Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
9 luglio 2021 / n° 27 - Settimanale d'informazione regionale

Farmacisti in trincea

Sono diventati il punto di riferimento nella lotta contro il Covid: così dopo i tamponi a tappeto e le prenotazioni dei vaccini si preparano ora a impugnare la siringa

SINDACATO **E IDENTITÀ**

Legame tra economia, società e territorio per una nuova cittadinanza

10

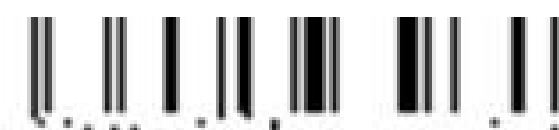
38

LA PEZZATA **ROSSA SALVÒ I FRIULANI**

La battaglia impervia e controcorrente dopo la grande guerra

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE, CINEMA...

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

36

44

46

55

Speciale Udine

Stagione di rinascita

Allegato inserto di 16 pagine

DOSSIER UDINE

IL CASO

Se l'attività di governo diventa una fiction

Rossano Cattivello

C'è una azione di governo virtuale e una reale, una annunciata e l'altra attuata. E nessun governo ne è indenne. Dall'inizio della pandemia è diventato ancora più evidente un problema storico della pubblica amministrazione, quello cioè di 'mettere a terra' delle politiche di sostegno individuate, annunciate e legiferate. Perché scrivere una buona norma non basta.

Un dato, appena elaborato dall'osservatorio Open Polis, è abbastanza impressionante. Delle misure adottate dal governo Conte I, quello gialloverde, il 37,2% non è sfociato in decreti attuativi. Del governo Conte II, quello giallorosso, il 53,8% dei provvedimenti non ha avuto un seguito. Dell'attuale governo Draghi, ancorché insediato da poco più di quattro mesi, manca ancora all'appello il 95,3% dei decreti attuativi. Unendo i diversi governi, dall'inizio della legislatura i decreti richiesti per l'attuazione concreta delle misure varate sono poco meno di 1.300. Di questi atti, alla data del 18 giugno, ne mancavano all'appello il 54,3 per cento.

Però, non è soltanto questione di ritardo. Alcuni decreti attuativi prevedono una data entro cui devono essere pubblicati. Questa caratteristica riguarda 681 attuazioni. Tra queste disposizioni poi ce ne sono 238 che, al 18 giugno, risultano non siano ancora state adottate nonostante il termine previsto dal legislatore sia già scaduto. Tutto questo significa che molto spesso un provvedimento annunciato da questo o quel ministro suscita un dibattito politico, polemiche e repliche sui giornali e in tv, fiumi di commenti sui social, salvo poi rimanere lettera morta in qualche bollettino ufficiale. Il male peggiore non è quello di sollevare ogni volta molto clamore per nulla, quanto quello di non dare risposte concrete alle esigenze di famiglie e imprese. O per lo meno di promettergliele soltanto, senza che alle parole seguano i fatti.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

ZVAN DA VDENE FVRLANO

Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo (1487 - 1561)

12 giugno / 12 settembre 2021

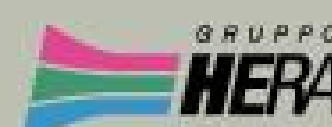
Castello di Udine

INFO

+ 39 0432 1272591
www.civicimuseiudine.it

ORARI

da martedì alla domenica dalle 10 alle 18
Lunedì chiuso - Mercoledì ingresso gratuito

Siamo stati gli unici, assieme ai supermercati, a non aver mai chiuso i battenti e a garantire assistenza ai cittadini

Dopo i tamponi, siamo

PRONTI A VACCINARE. Il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Udine, Gabriele Beltrame, rivendica con orgoglio il lavoro finora svolto e conferma che presto per il vaccino si potrà contare sul loro apporto

Alessandro Di Giusto

"Siamo sulla linea del fronte e ci restiamo". **Gabriele Beltrame**, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Udine, conferma che il ruolo di presidio dei farmacisti in questi difficili mesi non è mai venuto meno. Anzi, è destinato a crescere appena diventerà operativa la vaccinazione anti Covid in farmacia.

"In poco meno di due anni è cambiato il mondo anche per noi – conferma Beltrame -. Fin dall'inizio abbiamo fornito risposte ai cittadini per garantire loro presidi introvabili sul mercato. Per mesi le farmacie hanno preparato i disinfettanti. Senza il nostro sforzo non sarebbe stato possibile far fronte alle necessità e la diffusione del virus sarebbe stata maggiore. Stesso discorso per mascherine e guanti per molto tempo quasi impossibili da trovare. Fin dal primo giorno della pandemia non ci siamo mai fermati. Ed eravamo presenti anche per dare risposte ai cittadini, restando sempre aperti senza alcuna defezione, nonostante le difficoltà. Più di qualche farmacista si è ammalato, anche nella nostra regione, mentre tanti colleghi a livello nazionale hanno pagato con la vita la loro dedizione al lavoro".

Più di qualcuno di noi si è ammalato e a livello nazionale c'è chi ha pagato con la vita

"Abbiamo lavorato anche quando altre strutture sanitarie non erano in grado di svolgere normalmente la loro attività. Eravamo pronti anche quando la Regione ci ha chiamato a supporto nell'organizzare i tamponi, o per prenotare i vaccini dove il nostro apporto è stato essenziale. Lo dimostra il fatto che almeno il 75% delle prenotazioni è stato fatto proprio nelle farmacie che hanno dedicato risorse e tempo a questo compito. La dimostrazione di stima dei cittadini rappresenta la conferma di quanto sia importante il nostro lavoro".

Gabriele Beltrame

Ora la nuova sfida sarà la vaccinazione in farmacia. "E' in corso un confronto - conferma il presidente - molto proficuo tra Federfarma e la Regione. Stiamo lavorando

LA SITUAZIONE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

2.000

I farmacisti operanti in Friuli-Venezia Giulia. Ne servirebbero molti di più, ma la disponibilità di laureati è molto limitata e inferiore alla richiesta

381

Le farmacie in Friuli-Venezia Giulia in base ai dati di Federfarma. Di queste 190 sono attive in provincia di Udine, 84 a Pordenone, 40 a Gorizia e 67 a Trieste

20

Le farmacie operanti a Udine e Pordenone gestite da un solo farmacista. Si tratta spesso degli unici presidi rimasti aperti nei piccoli paesi

L'inchiesta continua a pagina 6

Farmacisti in trincea

pronti con le siringhe

con la massima disponibilità a fronte dell'interesse dell'istituzione regionale".

La pandemia ha modificato il modo di lavorare: "Faccio il farmacista da quasi 30 anni – ricorda il professionista -. Le tecnologie digitali hanno permesso di limitare gli accessi e velocizzato il nostro lavoro. Il legame con l'informatica è sempre più intenso e ha determinato un cambiamento vero e proprio del nostro modo di operare, non senza qualche complicazione. Tuttavia, ribadisco che è il nostro lavoro: dobbiamo impegnarci nell'adattarci e nell'aggiornarci. La vocazione del farmacista è far stare meglio possibile le persone con i mezzi a disposizione. Abbiamo dimostrato nei fatti di essere un'attività insostituibile e di grande valore".

CAMBIO DI PASSO

Basta perdere tempo con la carta e sostegno alle piccole realtà

Le farmacie restano un presidio essenziale sul territorio, ma serve un passo avanti deciso in termini di riduzione della burocrazia e di sostegno alle piccole realtà che operano nei paesi. **Francesco Innocente**, presidente di Federfarma di Pordenone rivendica il lavoro svolto finora: "Le farmacie possono dire con orgoglio che il loro dovere lo hanno fatto fino in fondo e anche oltre, senza mai chiudere, senza mai negare a nessuno una parola, fornendo risposte informate e coerenti grazie al continuo aggiornamento sull'evoluzione della pandemia".

Per le piccole farmacie però tutto è diventato più difficile. C'è una soluzione?
"E' un problema noto sul quale servono ragionamenti seri. Le istituzioni hanno acquisito nel corso del tempo consapevolezza su quanto le piccole farmacie siano essenziali. Ora è necessario creare una rete di supporto per garantire che continuino a lavorare anche nelle piccole realtà. I colleghi che lavorano da soli sono dei veri eroi perché si dedicano totalmente all'attività sobbarcandosi tutti gli oneri burocratici e dovendo comunque tenere aperto otto ore al giorno. Se davvero vogliamo potenziare la sanità sul territorio e aiutare le aree più disagiate non possiamo prescindere dalla farmacia, rimasta in certi casi l'unico servizio presente. Si tratta di garantire ai cittadini un punto di riferimento e la disponibilità di qualcuno che possa consigliarti e rassicurarti. Ormai la gente viene da noi per prenotare le analisi o informarsi su dove fare una visita. Questo significa che si fida e ci ritiene un interlocutore affidabile pronto a fornire anche la documentazione necessaria".

Francesco Innocente

A proposito di carta, non ne usate ancora troppa?
"Tecnologicamente le farmacie utilizzano una delle reti più efficienti e meglio funzionanti. Peccato che tutt'ora la burocrazia imponga il ricorso alla carta. Negli ultimi quattro mesi, da quando abbiamo accelerato sulle prenotazioni dei vaccini, ho consumato 740 euro di toner e consumo uno scatolone di carta alla settimana, anche per stampare le ricette inviate digitalmente dai medici. In certi momenti sembra di essere una tipografia tanti sono i fogli da stampare anche per i vaccini. Purtroppo la tecnologia corre più rapidamente delle norme e la distanza si amplia rapidamente complicando non poco le cose".

Le priorità?
"Rafforzare la rete delle farmacie e dare una mano a chi è in forte difficoltà per fare in modo che l'attività prosegua e sia sostenibile. Inoltre, bisogna necessariamente procedere verso la sburocratizzazione e la semplificazione. Potremmo fare molte cose in più in termini di servizio alle persone se non dovessimo usare tanto tempo per compilare carte. L'informatica ci mette a disposizione strumenti incredibili. Non possiamo continuare a usare norme ormai chiaramente obsolete e serve un grosso salto di qualità".

Inchiesta

Un terzo della giornata è assorbita dalle incombenze legate alla pandemia e alla burocrazia

Solo dietro al banco

PICCOLE FARMACIE.
La testimonianza di Antonio Zanolini, farmacista a Colloredo di Monte Albano. Dalle richieste di consigli alle prenotazioni, per chi gestisce in solitudine l'attività e l'impegno sono diventati sempre più elevati

Alessandro di Giusto

Puntuale ogni mattina, con o senza emergenza pandemica, **Antonio Zanolini** apre la sua farmacia a Colloredo di Monte Albano. Fa parte del gruppo, tutt'altro che sparuto, di farmacisti che gestiscono in solitudine la loro attività in un piccolo paese. Non possono infatti contare sull'aiuto di personale per il semplice motivo che il numero di pazienti è troppo limitato per consentire loro di sostenere i costi. Fino a pochi anni fa, dietro al banco c'era anche il padre. Poi Zanolini è rimasto solo, con tutti i problemi che ciò comporta dato che ci sono anche i turni di guardia.

Mentre racconta cosa vuol dire iniziare ogni giorno alle 7 e finire alle 21, alle prese con un mare di carte e con le richieste spesso "imprevedibili" di chi si reca nella sua farmacia, entra un anziano signore che molto sbrigativamente chiede i farmaci per una parente. Si limita a specificarne il nome della persona interessata, neppure delle medicine, affidandosi così completamente alla buona volontà e alla memoria del farmacista.

"Questa è la norma - dice sorridendo bonariamente Zanolini - e credo aiuti a comprendere quanto sia importante il lavoro che svolgiamo, anche soltanto per informare le persone, per spiegare loro come assumere correttamente i farmaci o perché sia indispensabile vaccinarsi contro il Covid 19. C'è chi mi chiede consiglio sul da farsi, chi mi ribadisce le sue ferree convinzioni sull'effettiva utilità di vaccinarsi e al quale spiego perchè sia essenziale proteggersi. Mi è capitato perfino chi mi ha chiesto che fare, dopo aver assunto dosi massicce di cortisone solo perché aveva letto su una pagina di Facebook dedicata alle cosìdette cure precoci che in tal modo si evita di finire in ospedale".

Antonio Zanolini

> ***Gli utenti si rivolgono a me per le domande più disparate, anche sulla necessità di vaccinarsi. E poi arriva chi ha assunto dosi eccessive di cortisonici, dopo aver letto certe pagine di Facebook***

SENZA TREGUA

Con l'arrivo del virus i ritmi sono diventati ancora più pesanti: "La pandemia ha inciso non poco sulla mole di lavoro, o meglio sul tempo a disposizione - conferma il farmacista -. Tra prenotazioni, tamponi e altre pratiche, direi che almeno un terzo della mia giornata è assorbita da queste incombenze. E poi ci sono le ricette da stampare, anche quando il cliente mi esibisce il numero con lo smartphone".

LA PILA DELLE RICETTE

Zanolini indica sulla scrivania una pila di ricette stampate da lui e pronte per essere consegnate all'Azienda sanitaria: "Le sembra verosimile che debba stampare ogni ricetta per poi spedirla all'azienda competente? Paradossalmente, impiego meno tempo se il cliente si presenta con una ricetta già scritta, un fatto assurdo dato che le tecnologie digitali dovrebbero invece velocizzare ogni cosa".

Nella farmacia di Colloredo di Monte Albano, per questione di spazio, si entra uno alla volta. "Ho messo all'esterno qualche sedia - ci dice quasi costernato Zanolini - e mi sono accorto che, durante il periodo in cui vigevano le misure più restrittive, lo spazio antistante la farmacia è diventato quasi un luogo inedito di socializzazione. Tanti avevano bisogno di essere ascoltati e rassicurati perché il farmacista continua a essere un punto di riferimento affidabile e autorevole. Il rapporto nei piccoli paesi è molto più diretto, immediato. Se soltanto la burocrazia fosse meno invadente e facesse perdere meno tempo, per me sarebbe più semplice concentrarmi sui bisogni delle persone".

Tutti i giovedì dall'8 luglio al 12 agosto

Shopping, enogastronomia, degustazioni di prodotti tipici locali, mercatini di prodotti agro-alimentari e tante altre sorprese!

→ Negozi aperti fino alle 23.00
→ La passeggiata sarà accompagnata ed allietata da un sottofondo musicale proposto da DJ e musicisti

Seguici su f Sere d'estate a Latisana

Nelle serate di giovedì promozioni ed offerte nelle attività commerciali che espongono questo marchio

SERE D'ESTATE A LATISANA 2021

Nel capoluogo regionale lo scenario sembra più aperto, mentre nella città sul Noncello il futuro appare già scritto

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Le Comunali? Una specie di primarie in vista del voto regionale

Dopo il break dovuto alla pandemia - sperando che altre varianti non modifichino ancora il calendario - anche in Friuli-Venezia Giulia più di qualche Comune andrà al rinnovo degli amministratori. Gli occhi sono puntati su Trieste e Pordenone, dove il centrodestra potrebbe schierare ancora l'"eterno' Roberto Dipiazza nella città della Barcolana, salvo spallate leghiste, mentre in riva al Noncello è certa la candidatura a succedere a se stesso di Alessandro Ciriani. Questi due test elettorali, sono di fatto una specie di primarie per le consultazioni regionali che seguiranno. Non è un mistero, infatti, che la competizione verte a centrodestra tra una Lega di "lotta e di governo" e Fratelli d'Italia in grande ascesa, almeno nei sondaggi.

Legittimamente, la leader dei conservatori europei, Giorgia Meloni, non fa mistero di avere in dote una regione italiana da amministrare. Di più, questa deve avere una dotazione autonoma, proprio come il Friuli-Venezia Giulia. Dal canto suo, il Governatore uscente Massimiliano Fedriga, coordinatore delle Regioni italiane, potrebbe anche declinare il bis, tutto dipenderà da alcuni fattori, non ultimo il ritorno al Governo del centrodestra. Ma su questo il ragionamento è aperto. Ecco quindi che la competizione nel capoluogo regionale e in quello del Friuli occidentale assume un carattere particolare.

E poi ci sono anche le compagini di sinistra e i grillini, i quali nonostante i sondaggi - per ora sfavorevoli - stanno cercando con grande difficoltà legami con il mondo civico. Un'area civica che sta guardando anche al centro dello schieramento, dove la voglia di fare da ago della bilancia in vista degli accordi finali non è mai sopita. Lo scenario, quindi, pare molto più aperto a Trieste per il centrosinistra, dove scenderà in pista un 'enfant prodige della politica', quel Francesco Russo che molti anche a centrodestra (nell'area moderata), stanno prendendo in considerazione, A Pordenone invece, dove il sistema politico e quello delle imprese paiono molto più coesi che altrove, sembra già tutto scritto. Certo, se Trieste tornerà nelle mani del centrosinistra, la strada per Pd e soci potrebbe godere dei vantaggi alle regionali, dove tutto il capitolo resta ancora tutto da scrivere.

I risultati a Trieste e a Pordenone potranno condizionare le scelta dei candidati alla poltrona di presidente del Fvg

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Giorgia Meloni: "L'Europa è contro gli Stati sovrani... lo vedo benissimo, non sono mica orba(n)".

Ue e Doc, la Croazia vuole il 'Prosek'. "Nancje tabaiâ: si tache cusì e si finis cun il Muzet e Brovadiza".

Conte: "L'accordo con Grillo è chiaro... può prendersi tutto, ma le interviste le faccio solo io".

Vibonese. Statua della Madonna piange lacrime di sangue. Dopo "come ha fatto Di Maio a diventare ministro?", un altro mistero inquietante.

Nel Vibonese una statua della Madonna piange lacrime di sangue. Salvini: "Non vedo l'ora di citofonarle".

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

*All'interno del Movimento 5 Stelle
se ne stanno vedendo delle belle.
Beppe Grillo ne rivendica la paternità
senza però sottoporsi alla prova del Dna
temendo di dover riconoscere un seggio
al tanto contestato Davide Casaleggio.
Dall'altro canto, l'ex avvocato degli Italiani,
divenuto bellicoso, si concede dei primi piani
e risponde a proposito dei rapporti col famoso insetto:
"Non sono il Marchese del Grillo ma il Conte del Grilletto!"*

Il libro "Confessioni di tre sindacalisti friulani" è edito dal nostro giornale ed è disponibile nelle edicole

Non c'è sindacato senza l'identità

PROGETTI DI AUTONOMIA.

Per rappresentanti dei lavoratori e accademici solo un forte legame tra economia, società e territorio può creare una nuova cittadinanza regionale

Rossano Cattivello

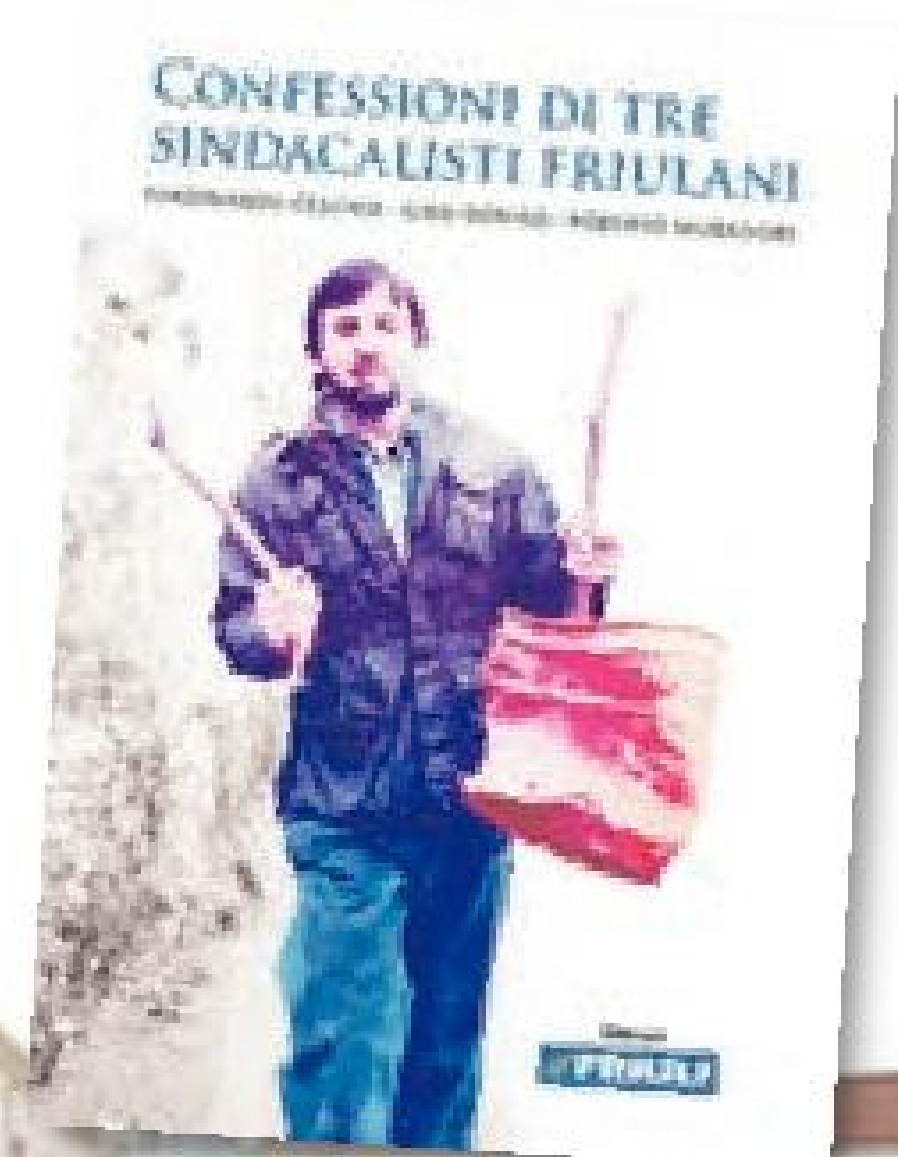
I relatori alla presentazione del libro

Cambia il contesto sociale ed economico, ma non il ruolo del sindacalista che, al massimo, nel corso degli anni è diventato meno 'duro' ma più 'difficile', vista la complessità del momento. Passato, presente e, a tratti, futuro del sindacato sono stati al centro della presentazione del libro "Confessioni di tre sindacalisti friulani", edito dal nostro settimanale e distribuito in allegato nelle edicole, che vede protagonisti gli ex segretari provinciali di Udine **Ferdinando Ceschia** della Uil, **Gino Dorigo** della Cgil e **Roberto Muradore** della Cisl. A ospitare l'evento l'Università del Friuli, il cui Dipartimento di Scienze giuridiche, guidato da **Elena D'Orlano**, collabora con la testata in diverse iniziative. A unire i diversi interventi il valore aggiunto dato dall'identità, sottolineato anche in un passaggio del libro firmato da Dorigo: "Battaglioni di sindacalisti nostrani si esercitano ogni giorno su come salvare il mondo ma non hanno la più pallida idea di dove sono ad abitare. Cioè, di come la condizione di autonomia incida sul funzionamento degli enti locali, sulla loro aggregazione per definire la qualità migliore del governo del territorio, sulle politiche industriali, sociosanitarie, assistenziali e tanto altro. Messa in termini ancora più chiari: di come e quanto tutto questo ricada sulla qualità della contrattazione sindacale sull'occupazione, sull'economia, sugli investimenti e sulla reale capacità di rappresentanza del sindacato nella prospettiva di un nuovo patto di cittadinanza. Lingua, territorio, memoria, nuovi cittadini: tutto ci porta alla scommessa di un progetto e il sindacato non può muoversi che in questo solco".

"Oggi – ha commentato Muradore – soffriamo di una crisi culturale prima che economica", "che penalizza la capacità di immaginare un mondo, e anche un Friuli, diverso" gli ha fatto eco Ceschia.

"Solo un forte legame tra economia, società e territorio genera una coralità produttiva come abbiamo visto nella ricostruzione del post terremoto – ha spiegato D'Orlando, che sul tema del Diritto del Lavoro era affiancata dalla docente **Marina Brollo** -. Nel vuoto di politica in cui ci troviamo, proprio i corpi intermedi, come i sindacati, hanno il dovere morale di aiutare a creare una nuova cittadinanza regionale dando contenuti alla nostra autonomia".

Tema ripreso, nel confronto tra ieri e oggi, anche dai vertici sindacali attuali che hanno animato il dibattito: **Emiliano Giareghi** per la Cgil, **Renata Della Ricca** per la Cisl e **Luigi Oddo** per la Uil.

"Per gli iscritti al sindacato e i cittadini l'autonomia rimane un concetto che vola sopra le teste ed è poco percepito" ha avvertito Della Ricca. "Per investire nella comunità serve il senso di comunità, che oggi è venuto meno" ha aggiunto Giareghi, mentre Oddo ha stigmatizzato il "pensiero unico" che pervade tutta la società.

LEGACOOP FVG

Assemblea annuale a Trieste. Il presidente Nanino: "La cooperazione dà risposte a cittadini e comunità anche nei mutati scenari post Covid"

L'assemblea di Legacoop tenutasi a Trieste

È ora di pianificare il nostro futuro

Dall'emergenza alla pianificazione del futuro: è questo il cambio di passo che Legacoop Fvg ha proposto non solo ai suoi iscritti ma a tutta la comunità regionale in occasione dell'assemblea annuale tenutasi quest'anno a Trieste. "Nelle sfide che attendono il nostro Paese - ha detto il presidente **Livio Nanino** nella sua relazione - nessuno può sperare di bastare a sé stesso: servono tavoli di confronto ed elaborazione che mettano assieme i territori e non si contrappongano ad altri, costituendone piuttosto integrazione e contributo, per l'interesse della nostra regione e dei suoi cittadini, per l'interesse delle imprese cooperative che rappresentiamo. Legacoop Fvg c'è e ci sarà!"
Legacoop Fvg vuole rimarcare il proprio impegno e la propria fiducia nella ripartenza costituendo un fondo rilancio post Covid, costituito da risorse ottenute grazie all'impegno dell'organizzazione e alla generosità delle associate, implementabile grazie agli strumenti del movimento cooperativo.
Il fondo si affiancherà nel sostenere i costi per servizi di consulenza, analisi del mercato, crescita delle competenze manageriali, rilevazione delle esigenze finanziare e stesura di progetti aziendali. Rivolto in particolare alle imprese di piccole e medie dimensioni, Legacoop Fvg offrirà questi servizi per il tramite di professionisti di comprovate capacità e competenze. Inoltre, il fondo potrà finanziare analisi e percorsi formativi circa l'utilizzo delle risorse del Pnrr.
"Legacoop Fvg - ha continuato il presidente - per fornire risposte in particolar modo alle aree interne e a quelle maggiormente soggette al fenomeno di spopolamento e abbandono, intende promuovere iniziative nel campo del Turismo Sostenibile e, in accordo con l'Aci, a favore della diffusione delle Cooperative di Comunità con la proposta di una legge regionale ad hoc. Sono iniziative che, assieme al collaudato progetto Coopstartup Fvg, vanno lette come risposta ad alcuni bisogni dei luoghi e dei cittadini, ad alcuni mutati scenari che creano nuove opportunità di valorizzazione e di lavoro: il primo mattoncino della riscoperta della società cooperativa, soprattutto da parte dei giovani".
"Se durante il periodo più duro della pandemia - ha concluso Nanino - anche le migliori intenzioni di condivisione e concertazione sono state mortificate dall'evolversi capriccioso degli eventi, adesso è giunto il momento di mettere realmente assieme tutte le forze sociali per uno sforzo comune, capace di andare oltre gli interessi di bottega che, per quanto legittimi, appaiono oggi anacronistici e fuori luogo. Abbiamo puntato il dito contro malcostume e illegalità, denunciando i pericoli che rappresentano per il rilancio della nostra regione. Abbiamo indicato strade e obiettivi su cui confrontarci. Non ci sottrarremo ad approfondire idee e priorità proposte da altri soggetti, partendo dal percorso unitario cooperativo rappresentato dall'Aci".

COOPSTARTUP FVG

Ecco i quattro vincitori

Il bando Coopstartup, promosso da Legacoop Fvg e Coopfond, ha visto 21 progetti esaminati dalla commissione. Sono quattro i vincitori che riceveranno un contributo a fondo perduto di 15mila euro, oltre a una serie di agevolazioni per l'accesso al credito e al capitale sociale: AD MAIORA, COM'IN A BOX, VECTOR COOP e la COOPERATIVA DI COMUNITÀ DELLA VAL DEGANO.

www.fondazionefriuli.it

La Fondazione Friuli sostiene "Nanovalbruna", il festival che porterà nella piccola località della Valcanale scienziati, imprenditori e artisti di tutto il mondo a confrontarsi e a dialogare con il pubblico, in particolare quello delle nuove generazioni

Futuro green per i giovani

Con scienziati provenienti da tutto il mondo, imprenditori, docenti, artisti e professionisti del settore, torna dal 19 al 24 luglio a Valbruna il Festival Green del Friuli Venezia Giulia "NanoValbruna", promosso dall'Accademia di Gagliato Globale, ideata e presieduta da **Paola Del Zotto Ferrari**, che è anche coordinatrice scientifica della manifestazione. L'iniziativa gode del sostegno della Fondazione Friuli assieme ad altri importanti partner istituzionali e privati.

Dopo l'edizione 'zero' dello scorso anno, gli organizzatori della manifestazione diretta da **Annalisa Chirico**, hanno lavorato per realizzare un festival di respiro internazionale, un appuntamento annuale che offra un confronto scientifico ad alto livello e inneschi una rigenerazione complessiva e sostenibile del territorio.

Diversi e articolati sono i piani di cui si compone il Festival, tra panel scientifici di respiro mondiale, una tavola rotonda con imprenditori, docenti e amministratori pubblici coordinata da **Francesco Marangon** dell' Università di Udine per un confronto sui temi dell'economia circolare, esperienze green a fruizione gratuita di conoscenza ed esplorazione del territorio, incontri *one-to-one* tra scienziati e studenti e appuntamenti artistico-divulgativi in collaborazione con altre importanti realtà culturali della regione. L'obiettivo del festival è raccogliere la sfida della transizione ecologica, affidando soprattutto ai più giovani il ruolo di vero motore del cambiamento, in un angolo di terra unico per valenza biogeografia e storica. Ampio spazio è riservato da NanoValbruna proprio alle giovani generazioni: decine i ragazzi coinvolti per sperimentare e divertirsi con la scienza ma anche per incontrare, a tu per tu, i protagonisti di questa edizione. Sono già aperte anche le prenotazioni per i giovanissimi alle attività di divulgazione scientifica NanoPiçule, vero fiore all'occhiello della manifestazione: due giornate di laboratori (20 e 21 luglio) per partecipanti dai 6 ai 14 anni, con divertenti e sorprendenti esperimenti scientifici, guidati da **Marina Cisilino** e **Paolo Ganzini** e da giovani ricercatori che vede tra l'altro la partecipazione dell'Arpa con il progetto Adria Clim, coordinato da **Dario Giaiotti**.

Bambini coinvolti in un laboratorio

NEL PROGRAMMA Esperienze tra i boschi

Grande attenzione al festival per le attività legate al turismo sostenibile con la sezione ideata e coordinata da **Francesco Chirico**, "NanoValbruna Green Experience", una serie di escursioni gratuite condotte da guide esperte, pensate per far conoscere gli splendidi scenari naturali che ospitano la manifestazione, nel rispetto dell'ambiente e della gente che lo abita. Si effettueranno camminate storico-naturalistiche e uscite in E-Bike, ma saranno proposte anche sedute di yoga nella natura e attività con i cani da slitta. Dalla Valbruna in Valcanale, fino alla Foresta Millenaria di Tarvisio e lungo tutto il territorio delle Alpi Giulie, a partire dalla prima giornata di festival, lunedì 19 luglio, ogni giorno fino a venerdì 23 il festival propone un ricchissimo calendario di escursioni prenotabili direttamente dal sito di NanoValbruna.

Uno degli incontri nell'edizione 'zero' dell'anno scorso

Con una spesa consepevole è possibile scegliere prodotti del territorio e sostenibili

La palla ora ai consumatori

UDINE. Dopo l'adesione di produttori e ristoratori, parte la campagna di informazione ai cittadini sui vantaggi del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia"

Imprese, prodotti e cittadini sono i protagonisti della campagna di presentazione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" lanciata da Agrifood Fvg e PromoTurismoFvg su indicazione dell'amministrazione regionale. In questo primo anno l'azione di comunicazione si concentra sul territorio della regione mentre, a partire dal 2022, la campagna si estenderà oltre i confini del Friuli Venezia Giulia per promuovere l'immagine di un settore strategico della nostra economia.

PIANO DI SVILUPPO

Il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" è al centro di questo piano di sviluppo e punta a mettere in evidenza non solo l'origine locale dei prodotti ma anche l'impegno delle aziende produttrici sul fronte ambientale e sociale, oltre a quello degli utilizzatori professionali e dei distributori. Ma non basta: l'obiettivo del marchio e della campagna è anche invitare tutti, a cominciare dai i consumatori, a fare squadra e a sentirsi protagonisti di un sistema che punta a migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti e il valore della filiera agroalimentare nell'interesse diretto di ogni cittadino. Lo slogan della campagna, che non è altro che la frase contenuta nel marchio, è un invito ad amare e a sentirsi parte del il proprio territorio affinché in Friuli Venezia Giulia sia possibile puntare con successo a consolidare una crescita qualitativa e quantitativa in un'ottica di sostenibilità.

SERVE CONSAPEVOLEZZA

"La campagna 'Io sono Friuli Venezia Giulia' - spiega il governatore **Massimiliano Fedriga** - rappresenta uno strumento

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga

qualificante, convintamente sostenuto dell'amministrazione regionale, per incrementare la consapevolezza dei consumatori regionali, nazionali ed esteri nei confronti dei prodotti del nostro territorio. La decisione di realizzare un marchio a forte valenza identitaria e di declinarlo attraverso una campagna multisoggetto, in cui testimonial e prodotti si raccontano in prima persona, appare in particolar modo convincente - conclude Fedriga - nella duplice prospettiva di fidelizzare il consumatore locale e di aprire le finestre su nuovi mercati, abbinando l'immediata riconoscibilità del bene di consumo a quella del territorio".

PANIERE ATTUALE

"La campagna di adesione al marchio, iniziata lo scorso novembre, ha avuto molto successo – commenta il presidente di Agrifood Fvg **Claudio Filipuzzi** – a oggi possiamo contare 130 aziende per quasi 300 prodotti, cui si aggiungo circa 80 attività di commercio e ristorazione. Ora, con un paniere ricco e articolato e con i prodotti a marchio disponibili nei vari canali distributivi, compresi i supermercati, possiamo avviare una nuova fase, cioè quella di promozione tra i cittadini. Inizialmente ci rivolgeremo al bacino regionale, per gettare solide basi nel mercato locale, ma il marchio ha tutte le potenzialità per essere veicolo di sviluppo anche sulla scena nazionale ed estera".

La campagna mette in evidenza la capacità innovativa di un marchio che nasce digitale. Infatti, i consumatori attraverso il QR code riportato su ogni prodotto possono accedere a tutte le informazioni, comprese le schede tecniche, per verificare l'origine delle materie prime e la sostenibilità della filiera produttiva.

VALORE AGGIUNTO

"Il format della campagna – continua Filipuzzi – intende trasmettere il valore aggiunto dato dall'obiettivo per cui nasce questo marchio: migliorare il benessere dei cittadini della regione in termini di qualità dell'ambiente, di standard alimentari e ricchezza economica. Ed è lo stesso singolo cittadino che può contribuire a generare un circolo virtuoso attraverso pochi semplici gesti quotidiani, cioè attraverso un acquisto consapevole che da oggi può contare su una bussola garantita".

Un esempio di locandina promozionale

Si pensava che fosse opera dell'austriaco Franz, ma lui soltanto lo ritoccò un secolo fa

L'autore dell'affresco resta

FIUME VENETO. A disegnare la Sacra Famiglia di Pescincanna fu molto probabilmente un pittore errante, che disegnava in cambio di un giaciglio e di un pasto

Riccardo Grizzo

A Pescincanna il ricco passato traspare nei numerosi affreschi. Di uno di loro, quello dedicato alla Sacra Famiglia, uno degli elementi più importanti di una pittura, cioè il suo autore, rimane avvolto nel mistero.

L'opera era posizionata in via Tomat, su un muro di una grande casale appartenente alla famiglia De Paoli, abitata poi, all'inizio del Novecento dagli affittuari Pupulin e Paro, e successivamente acquistata nel 1936 da Gioacchino Bottos. L'affresco, nelle sue grandi misure (65 centimetri per 90) secondo gli esperti è risalente all'Ottocento. Perché per anni si è indagato chi avesse dipinto l'opera. Secondo quanto tramandato oralmente, si parla negli Anni '20 del secolo scorso di un certo Franz, pittore di origine austriaca, ingaggiato dalla famiglia De Paoli per la creazione dell'opera.

L'opera posizionata in via Tomat è oggi una copia

Per anni si è pensato che questo Franz fosse il vero autore del dipinto, ma era solo uno dei collaboratori nella bottega di Tiburzio Donadon, con il quale collaborò per pitturare la seconda chiesa, dopo quella della Pieve, vicino al cimitero di Pescincanna.

Quindi Franz, fu solo un ritoccatore e non il vero autore. Non sono state rinvenute né firme, niente graffiti a penna o iniziali.

Solo una cosa è certa, però. Il misterioso autore non era stato ingaggiato dalla famiglia Bottos, ma era uno di quei pittori, che girava

un mistero

in casa in casa per trovare un luogo per dormire sfamarsi e, in cambio poi, il pittore pitturava quello che il padrone desiderava.

In sé l'affresco rappresenta la Vergine Maria, con la testa rivolta verso la testa del suo bambino: un segno di dolcezza e di amore verso il figlio. Il Bambino è seduto sulle ginocchia di sua madre, con le braccia aperte come segno, di amicizia di condivisione o amore. E per ultimo, Giuseppe, alzato in piedi, che veglia sulla sua famiglia e dà la sensazione di protezione e di affetto.

A uno sguardo più attento, possiamo anche notare che nella sua mano destra tiene un giglio, simbolo di purezza.

Infine una precisazione. Quella sul muro della casa che fu dei De Paoli è solo una copia.

L'originale, infatti, con il passare degli anni iniziava a sgretolarsi. Grazie alla Pro Loco di Pescincanna e in particolare a Gianfranco Badin, l'opera venne portata al Centro di restauro di Renato Portolan a Pordenone. A opera finita, il dipinto venne benedetto in chiesa.

La Commissione Diocesana per l'Arte Sacra e i Beni Culturali, in accordo con il parroco, decisero di posizionare il dipinto lungo la navata laterale della chiesa. Poi il 23 marzo 2014 il dipinto venne messo in chiesa e fu creata una copia fissata su una lastra di acciaio da rimettere nella casa dei Bottos.

PORDENONE-CORDENONS

Anche dal Veneto i furbetti dei rifiuti

La Polizia Locale di Pordenone-Cordenons attraverso controlli costanti, telecamere e fototrappole ha pizzicato alcune persone mentre abbandonavano i rifiuti fuori dagli appositi cassonetti o in maniera indifferenziata. In alcuni casi, con veri e propri furgoncini scaricavano talmente tanto materiale da riempire completamente i cassonetti, lasciando i sacchi in eccedenza fuori dai contenitori. Altre persone, invece, senza neppure aprire i bidoni della raccolta differenziata, lanciavano i sacchi a terra incuranti delle norme più semplici di educazione civica. Molti dei soggetti identificati, tutti sanzionati, risultavano risiedere fuori Pordenone e Cordenons e in alcuni casi, addirittura nel vicino Veneto. (*d.m.*)

TRIESTE

Ora basta! Tutti contro i cinghiali

Gli agricoltori di Coldiretti, guidati dal delegato confederale **Giovanni Benedetti** e dal direttore regionale **Cesare Magalini**, sono scesi in piazza a Trieste per denunciare la proliferazione in regione di 20mila cinghiali che stanno arrecando gravi danni alle coltivazioni e non solo. A sostegno della protesta anche l'assessore regionale alle Risorse Agroalimentari **Stefano Zannier**, alcuni consiglieri regionali e il sindaco **Roberto Dipiazza**. Con l'emergenza Covid, secondo la Coldiretti, si è registrato un aumento del 15% di cinghiali - la stima è ora di 2,3 milioni in Italia e di oltre 20mila unità in Friuli-Venezia Giulia - un incontrollato aumento che ha aggravato i pericoli per le persone, con maggiori danni all'agricoltura e sempre più numerosi incidenti stradali. Sulla base di dati Asaps, il portale della sicurezza stradale, il tragico bilancio dell'anno del Covid è di un incidente ogni 48 ore, con 16 vittime e 215 feriti, a causa di cinghiali e animali selvatici che, attraversando strade e autostrade, mettono a rischio la vita e la sicurezza di conducenti e passeggeri. La situazione è diventata insostenibile nelle campagne con danni per almeno 200 milioni di euro all'anno alle produzioni agricole, ma - sottolinea Coldiretti - viene compromesso anche l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali in aree di pregio naturalistico con la perdita di biodiversità sia animale sia vegetale.

La manifestazione regionale

La richiesta è di introdurre nell'ordinamento vigente una serie articolata di misure maggiormente efficaci in materia di interventi per il contenimento e il prelievo della specie. A livello nazionale Coldiretti chiede che le Regioni si coordinino strettamente con lo Stato e operino in modo risoluto per attuare le misure previste per il controllo e il contenimento dei cinghiali.

MONFALCONE

Alloggi sociali in Casa Mazzoli

Il cantiere

Sono iniziati i lavori di riqualificazione di Casa Mazzoli, uno degli edifici storici di Monfalcone e a lungo lasciato abbandonato. Dopo decenni in cui il palazzo di via Don Bosco era stato lasciato in una condizione di degrado, saranno ora ricavati 14 nuovi appartamenti adibiti a ospitare famiglie giovani e anziane in un progetto di condivisione sociale, in cui le persone anziane possono ricevere un sostegno e un aiuto dalle famiglie vicine. La palazzina ha dovuto subire già diverse opere di disinfestazione a causa degli animali che avevano invaso la struttura. L'investimento è di 2,6 milioni di euro per la riqualificazione dell'intero edificio, di cui 1,6 milione derivano dal finanziamento regionale che il Comune ha ricevuto nei due anni precedenti. "Questo intervento - ha commentato il sindaco **Anna Maria Cisint** - mira a restituire dignità a questa parte del centro cittadino che per anni è stata dimenticata, ma che rappresenta un'opportunità di valore per i cittadini monfalconesi. Infatti, essendo Monfalcone un territorio ad alta tensione abitativa, grazie a quest'opera, si potrà dare una risposta agli abitanti che sono alla ricerca di un domicilio".

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 9 luglio

SABATO 10 luglio

DOMENICA 11 luglio

Le strade della ripresa

Confapi Fvg ha incontrato l'assessore regionale al territorio e alle infrastrutture Graziano Pizzimenti

Infrastrutture locale e trasporti sono gli argomenti dell'incontro organizzato da Confapi FVG con l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, accompagnato per l'occasione dal direttore centrale Marco Padrini, dal direttore di FvgStrade Sandro Didoné e da Paolo Perco di Autovie Venete. Per l'associazione, accanto al vicepresidente, Denis Durisotto, sono intervenuti numerosi imprenditori anche di settori diversi da quello dei trasporti e della logistica, in quanto si è inteso dare il giusto risalto che questi temi hanno sulla generalità dell'economia locale. Gli argomenti hanno riguardato l'operatività della Motorizzazione civile regionale, la reperibilità di personale viaggiante, la concorrenza dei vettori esteri e i controlli su strada, le infrastrutture, l'intermodalità e i trasporti eccezionali.
Durisotto ha sottolineato l'importanza della operatività del Servizio della Motorizzazione civile per tutte le imprese del Friuli Venezia Giulia e per la stessa amministrazione regionale, considerato che essa costituisce una significativa fonte di entrate per il suo erario. Accanto agli aspetti tecnici amministrativi, in parte risolti e in parte ancora aperti (tempistiche delle immatricolazioni dei veicoli importati, delle revisioni in sede, dei collaudi per le modifiche tecniche ai veicoli), le preoccupazioni si appuntano sulla carenza del personale, specie a Udine. Questa si è accentuata dopo i recenti pensionamenti ed è a rischio di peggioramento nell'immediato futuro. In più, diversi imprenditori hanno nuovamente rivendicato un trasferimento di competenze dallo Stato alla Regione in ambiti amministrativi di trasporti di merci pericolose (Adr), che, a sorpresa, non vennero trasferiti all'epoca del passaggio di competenze di Motorizzazione nei primi Anni 2000. Pizzimenti ha inteso, almeno in parte, tranquillizzare gli intervenuti, assicurando che entro l'anno la situazione potrà essere migliorata con nuovi concorsi e con ricorso a procedure di mobilità di personale, ma ha anche suggerito un corale interessamento dei componenti di Giunta competenti in materia di personale. Più difficile sarà, invece, il trasferimento di competenze dallo Stato alla Regione nel campo dell'Adr.

MANCANZA DI CONDUCENTI

Altrettanto cruciale per le imprese professionali è la reperibilità di conducenti con patenti superiori e correlata carta di qualificazione del conducente (Cqc), tanto che nel presente periodo di ripresa della domanda di trasporto diversi veicoli sono immobilizzati sui piazzali per mancanza di autisti. E le prospettive sono ancor più grigie, solo a considerare che l'età media

Graziano Pizzimenti e Denis Durisotto

dei conducenti in Regione si attesta a ben oltre i 55 anni. "È forse il problema più acuto dell'autotrasporto regionale e italiano di questi anni. La Regione – ha osservato Durisotto – ha fatto bene a licenziare bandi per aiuti a nuovi candidati volti a conseguire gli anzidetti titoli abilitativi; ma l'iniziativa non può più rimanere circoscritta a soli disoccupati o inoccupati, bensì estesa a chiunque abbia l'intenzione a intraprendere questa professione.
Continua a essere irrisolto il nodo della squilibrata concorrenza estera per i differenziali di costi e l'inosservanza delle regole da parte dei vettori dell'Est Europa, non adeguatamente contrastati da controlli su strada, nonostante alcune recenti intensificazioni". Durisotto ha invitato l'assessore a un nuovo interessamento verso le autorità dello Stato, centrali e locali, non sufficientemente sensibili, essendo il sistema trasportistico del Friuli Venezia Giulia quello che subisce le più pesanti conseguenze per la sua dislocazione geografica.

Lucio Bergamasco

TRASPORTO INTERMODALE

Gli imprenditori hanno sollevato un rinnovato interesse per il trasporto intermodale, in alternativa al 'tutto strada' anche sulle medio-lunghe distanze (oltre i 500 km). Qui il problema non risiede tanto nella disponibilità di infrastrutture, ma nelle condizioni tariffarie, penalizzate dalla mancanza di traffico di rientro sulle principali direttrici (Francia e Germania su tutte), che non le rendono competitive rispetto ad altre relazioni di traffico combinato da e per l'Italia. Sul punto Pizzimenti ha illustrato il disegno regionale volto a mettere a sistema, sotto il profilo organizzativo e operativo, tutti i poli e i fattori legati alla logistica, con l'intento di realizzare a breve quell'unica piattaforma logistica regionale, capace di dare competitività all'insieme del nostro sistema trasportistico.
I trasporti eccezionali sono un altro tema trascurato, ma di grande importanza per l'economia regionale, specie nei settori dell'industria delle costruzioni e dell'industria siderurgica. Gli intervenuti hanno evidenziato l'esigenza di liberarli da inutili condizionamenti tecnici che, paradossalmente, non toccano i vettori esteri che offrono il medesimo servizio con i medesimi mezzi, o che non sussistono in altre regioni d'Italia e che in definitiva, si traducono per la committenza locale in incrementi di costo.

IL NODO DELLA PALMARINA

Un ultimo fondamentale argomento, sollevato dall'imprenditore Lucio Bergamasco, titolare del gruppo Comec, il più importante nella produzione di macchine per la lavorazione del legno in regione, è quello delle infrastrutture viarie. Prendendo spunto dalla criticità della SR Palmarina per il blocco del ponte sul Torre a Nogaredo e per la scarsa manutenzione che caratterizza questo importante asse del Distretto della sedia, Bergamasco ha evidenziato come prioritarie siano la manutenzione del sistema viario esistente e un'oculata scelta delle nuove infrastrutture da realizzare, evitando il più possibile inutili consumi di suolo. Sotto questo profilo Bergamasco ha proposto che per la nuova viabilità d'interesse regionale, la Regione voglia consultare le organizzazioni di categoria per le priorità da accordarsi. Sul punto Pizzimenti ha illustrato il nuovo programma regionale in materia di classificazione delle strade di competenza che, quanto meno per quanto riguarda la manutenzione, andrà incontro alle evidenziate aspettative e ha anticipato un riposizionamento delle titolarità delle 'strade' regionali fra Fvg Strade e l'amministrazione regionale.
"A 5 anni della posa della prima pietra – ha aggiunto Bergamasco - è auspicabile una accelerazione sui tempi per portare a compimento il ponte sul Torre, visto lo stato di pericolosità del vecchio manufatto non protetto più neanche dalla rosta a valle".
L'impegno conclusivo è di ritrovarsi in autunno per aggiornare il punto della situazione e il confronto con il sistema delle piccole e medie imprese.

Il periodo peggiore dell'emergenza sanitaria Covid è alle spalle e riprendono vita le iniziative e i progetti rimasti in sospeso

Stagione di rinascita

EVENTI E PROGETTI. Il calendario di Udine Estate propone numerose iniziative per rilanciare la vita sociale e culturale. Intanto, nei piani dell'amministrazione comunale si punta a disegnare la città del futuro post pandemia.

Piazza Libertà e la salita al castello di Udine (foto archivio PromoTurismoFvg - Fabrice Gallina)

L'estate della svolta. Negli annali speriamo venga archiviata in questa maniera la bella stagione del 2021 in cui siamo ormai entrati, non solo perché l'allentamento della morsa pandemica consente di riprendere una vita sociale e culturale prossima alla normalità, ma anche perché rappresenta il momento opportuno per riprendere in mano tanti progetti rimasti 'congelati' a causa del Covid e che vanno fatti ripartire, ovviamente in un'ottica post pandemica, in cui i principi di sostenibilità (in tutti i sensi) devono indicare la direzione da seguire e che devono portare a cantierare la Udine del 2030 e oltre, capace di attirare residenti e turisti e in grado di rappresentare un territorio molto più ampio che alla città da sempre fa riferimento.

Dopo la soppressione delle Province, il capoluogo deve tutelare un territorio più ampio dei propri confini

Uno sguardo lungo per

PARLA IL SINDACO FONTANINI. I progetti avviati da questa amministrazione puntano a rendere Udine più vivibile e attrattiva per nuovi residenti.

Rossano Cattivello

Un centro che torni ad attirare residenti, una città che rinsaldi le sue cesure novecentesche causate da linee ferroviarie e siti industriali abbandonati, un capoluogo che sappia difendere gli interessi di un territorio molto più ampio dei propri confini amministrativi. Tutto questo è la Udine di **Pietro Fontanini**, il sindaco in carica dal 2018.

Che bilancio di metà mandato può fare?

"Questa amministrazione fin dall'inizio si è caratterizzata per l'avvio di una progettualità che consenta a Udine di diventare una città ancora più vivibile e sostenibile nei prossimi 5-10 anni. Questo significa guardare a obiettivi di medio e lungo termine in una visione generale, senza rincorrere interessi particolari immediati. Si tratta di un approccio che vuole essere più lungimirante possibile e, come spesso accade in politica, richiede del tempo affinché porti dei frutti concreti percepiti da tutti. Ne sono esempi la pedonalizzazione di via Mercatovecchio e il rifacimento di altri luoghi del centro storico affinché possa tornare attrattivo non soltanto per lo shopping, ma anche come luogo piacevole in cui risiedere. La conferma che la strada

Il sindaco Pietro Fontanini

imboccata sia quella giusta viene dai diversi investimenti privati per la ristrutturazione di edifici di pregio. Vogliamo che la città e in particolare il suo centro tornino a essere attrattivi per abitarci e da questo ne beneficeranno anche le attività economiche.

Altro esempio è il sistema di raccolta dei rifiuti porta-a-porta che intende aumentare il più possibile la differenziazione dei rifiuti, facendo il bene quindi dell'ambiente, ma che presuppone un approccio culturale diverso da parte degli stessi utenti, come già avvenuto nella gran parte dei comuni friulani di medie e piccole dimensioni.

E sempre di lungo respiro è il piano di rigenerazione urbana dell'area ferroviaria ed ex industriale della città, il cui approfondimento consentirà di gettare le basi non solo per il futuro sostenibile di ben 40 ettari di tessuto urbano, ma anche per rilanciare l'intera città sotto l'aspetto sociale, culturale ed economico".

Se uno vuole amministrare bene deve saper prendere delle decisioni che vanno oltre l'interesse dei singoli e oltre l'orizzonte temporale del proprio mandato

Si tratta di iniziative, però, che hanno sollevato diverse polemiche, perché?

"Se uno vuole fare bene l'amministratore pubblico deve saper prendere delle decisioni che vanno oltre l'interesse dei singoli e oltre l'orizzonte temporale del proprio mandato. Questo significa anche essere bersaglio di critiche di parte, opportuniste e strumentalizzate dalle opposizioni. Purtroppo, fa parte del gioco. Però, mi sento anche di fare un'autocritica".

Cioè?

"Da buoni friulani in questi due anni ci siamo molto

Il progetto Udine2050 vuole rigenerare un'area di 40 ettari all'insegna della sostenibilità

la città e per il Friuli

Panorama sulla città dal castello
(foto archivio PromoTurismoFvg - Fabrice Gallina)

concentrati sul 'fare' e, forse, meno sul 'comunicare'. È comprensibile che certi percorsi che intendono ridare slancio alla città possano essere complessi e quindi più difficili da comprenderne i benefici di lungo periodo. Dobbiamo fare uno sforzo maggiore nella fase di spiegazione delle scelte fatte e del loro valore strategico".

La ricorrenza dei Santi Ermacora e Fortunato ha un significato particolare e spinge tutti noi a ridare al Friuli il ruolo che la storia e la geografia gli hanno assegnato

Udine può avere un ruolo regionale?

"Ancora oggi paghiamo care due riforme sbagliate dell'epoca Serracchiani. La prima è indubbiamente quella sanitaria che ha depotenziato le strutture pubbliche senza rafforzare l'assistenza territoriale. L'indebolimento di quella che era fino a qualche anno fa una sanità modello ha pesato, poi, anche sulla capacità di reazione all'onda pandemica, dalle dimensioni epocali certamente, ma che poteva essere affrontata con ancora maggiore efficacia.

La seconda riforma disastrosa è quella delle autonomie locali con la cancellazione degli enti intermedi quali le Province, che in tutti i sistemi avanzati europei vengono invece potenziati, e la sostituzione con forme aggregative inconsistenti. Questo per il Friuli ha avuto come conseguenza diretta la perdita di una rappresentanza istituzionale unitaria, prima rappresentata dalle Province di Udine, Pordenone e Gorizia. Così se Trieste riesce a elaborare progetti di sviluppo di ampio respiro, grazie anche al sostegno di interessi internazionali legati al suo porto, il Friuli in questo momento storico rimane afono.

La città di Udine, non tanto per le sue dimensioni ma soprattutto per il ruolo che la storia e la geografia da sempre le hanno assegnato, deve avere la forza di farsi carico degli interessi di un territorio molto più ampio dei propri confini amministrativi ed elaborare, assieme al territorio, idee di futuro per l'intero Friuli".

Come intende farlo?

"Assieme all'Università di Udine, che sarebbe più corretto chiamare Università del Friuli, abbiamo voluto creare un gruppo di lavoro di alto profilo accademico e professionale che elabori nel giro di sei mesi delle proposte concrete per creare valore aggiunto sul territorio dal posizionamento logistico e industriale del Friuli stesso e, in tale contesto, per sviluppare progettualmente il piano di rigenerazione urbana denominato Udine2050, che ricordo fa riferimento all'obiettivo che la Commissione europea ha indicato per il raggiungimento dell'impatto climatico zero".

Parliamo di cose più leggere, ci sarà quest'anno Friuli Doc?

"Certo, non abbiamo interrotto questa manifestazione, così importante per tutto il Friuli, neanche nell'anno più duro a causa della pandemia. Vorremmo che questa edizione sia all'insegna della rinascita".

Sappiamo che lei ci tiene particolarmente alla ricorrenza che cade il 12 luglio, perché?

"Il 12 luglio è la ricorrenza dei Santi Ermacora e Fortunato, che oggi sono i patroni sia del Comune di Udine sia del Friuli-Venezia Giulia, ma che furono, a suo tempo, i santi protettori del Patriarcato di Aquileia e quindi di un modello di stato esteso su sette attuali Paesi (Austria, Germania, Svizzera, Ungheria, Croazia, Slovenia e Italia), durato quasi cinque secoli, che aveva maturato una coesione multiculturale di popoli con una autonomia e democrazia dei territori e un forte legame con l'intera Europa. A ben pensare, visto che il Friuli e Udine non si sono mai 'spostati', dovremmo semplicemente riscoprire il ruolo che la geografia e la storia gli hanno assegnato".

UN'ESTATE DA VIVERE.
Sono 400 gli appuntamenti proposti per Udinestate, tra incontri, spettacoli dal vivo, laboratori, concerti ed esposizioni per animare la bella stagione e ripartire dopo la pandemia

La città riparte da eventi e cultura

Valentina Viviani

Fare i conti è relativamente semplice: 400 eventi in 106 giorni significano un'offerta di quasi 4 appuntamenti al giorno. Sono queste le cifre che caratterizzano il calendario di Udinestate, la manifestazione del capoluogo del Friuli all'insegna della musica, del teatro, degli incontri e della cultura. Ed è proprio attraverso questa rassegna varia e articolata che la città vuole provare a uscire definitivamente dal periodo della pandemia. "La filosofia che ha portato avanti l'amministrazione comunale nell'organizzare il calendario di Udinestate è stata la volontà di collaborare e di coinvolgere le associazioni del territorio – spiega l'assessore alla cultura **Fabrizio Cigolot** -. Abbiamo iniziato in primavera, aprendo un bando per invitare le associazioni culturali della città e delle zone circostanti a proporre le proprie iniziative. Ci sono stati sottoposti 70 progetti, dei quali 35 sono stati finanziati con i 250.000 euro a disposizione. È stata un'azione importante, che non si limita a ravvivare il centro cittadino, ma vuole interessare anche i diversi quartieri in una serie di iniziative per accontentare quanto più pubblico possibile. In pratica, più eventi e più dislocati per mantenere quell'attenzione verso l'aspetto sanitario che ormai caratterizza la nostra quotidianità". Per orientarsi nella vastissima offerta, Cigolot indica quali sono secondo lui gli appuntamenti da non perdere. "Sicuramente 'La notte dei lettori', il 9 e il 10 luglio, per gli appassionati di libri, della lettura e della scoperta che si cela in ogni pagina scritta. Poi i concerti in castello: in una cornice unica c'è l possibilità di tantissimi generi musicali diversi. Infine le mostre, come quella dedicata a Giovanni da Udine, artista che lavorò con Raffaello e dialogò con Michelangelo".

La facciata del castello

Fabrizio Cigolot

E guardando più in là, all'autunno, augurandoci che l'emergenza sanitaria dovuta al Covid sia solo un brutto ricordo?
"Auspico la normalità, quella delle stagioni teatrali e musicali sui palcoscenici della città, quella dei cinema, quella della convivialità, delle iniziative culturali di cui la nostra città è sempre stata ricca, come la mostra 'La forma dell'infinito', curata da don **Alessio Geretti**, che inaugurerà a Casa Cavazzini proprio in ottobre".

I CONSIGLI

L'evento

"L'amor che move il sole e l'altre stelle" è il motore dell'ottava edizione de La notte dei lettori che si svolgerà a Udine venerdì 9 e sabato 10 luglio 2021, con 50 eventi in due giorni e 100 protagonisti.

La Notte dei Lettori 9-10 luglio Udine

La musica

Tra le varie proposte musicali di Udinestate, capaci di accontentare tutti i gusti, spicca il concerto di Umberto Tozzi, 'Songs', che per la prima volta lo vedrà interpretare tutti i suoi grandi successi in chiave acustica.

La mostra

Per la prima volta nella mostra 'Zuan da Udene furlano' viene riunito un cospicuo numero di raffinati disegni da musei europei e da una collezione privata americana.

Speciale Udine

In città sono tornati i turisti, in particolare quelli arrivati in bicicletta attraverso la ciclovia Alpe Adria

"Boccata di ossigeno per cittadini e lavoratori"

L'ASSESSORE MAURIZIO FRANZ illustra i principali eventi programmati per i prossimi mesi

Valentina Viviani

L'estate porta con sé una ventata di ottimismo che, se non deve significare imprudenza, concede ai cittadini provati dall'esperienza della pandemia la possibilità di godere con più serenità della bella stagione.

"Consideriamo la stagione estiva come una boccata d'ossigeno sia per i cittadini sia per i lavoratori, dopo i mesi difficilissimi che abbiamo vissuto – commenta **Maurizio Franz**, assessore alle Attività produttive, turismo e grandi eventi del Comune di Udine -. Quello che mi conforta particolarmente è vedere di nuovo a Udine i turisti, in particolare quelli arrivati in bicicletta attraverso la ciclovia Alpe Adria, che si rivela uno strumento importante per il turismo della nostra città. È il segnale della ripartenza".

Le iniziative per consolidare il momento positivo non mancano. "Ci sono gli oltre 400 appuntamenti del calendario di 'Udinestate', dal cinema all'aperto ai concerti, dai laboratori agli incontri culturali, capaci di coinvolgere il pubblico più vario. A questi si aggiungono i fine settimana di 'Udine sotto le stelle', quando la città diventa uno spazio a disposizione della socialità e del divertimento sano. A sostegno delle attività produttive il Comune di Udine ha infatti concesso ai locali l'occupazione degli spazi esterni fino al 2022, gratis fino al 31 dicembre di quest'anno, per poter creare quell'atmosfera speciale che caratterizza le serate estive – sottolinea ancora Franz –.
Tutto questo è stato possibile grazie al coordinamento tra amministrazione comunale, associazioni del territorio e perfino singoli soggetti. Un 'sistema' virtuoso che si è formato l'anno scorso che in questi mesi è stato rafforzato e che coinvolge gli eventi più importanti e quelli 'di nicchia', con minore affluenza ma preziosi per raggiungere quante più persone possibile".

Maurizio Franz

Il concerto di Max Gazzè tenutosi in castello (foto Scognamiglio)

"Inoltre – prosegue l'assessore - per sostenere l'economia della città abbiamo anche stanziato 1,5 milioni di euro per abbattere la Tari alle attività economiche cittadine".

Il cauto ottimismo di questi mesi permette di guardare con fiducia al prossimo autunno.

"A settembre – conclude Franz - ci sarà Friuli Doc, ma non solo. Già a fine luglio la città sarà animata da 'Border Wine', una manifestazione che mette al centro la produzione di vino biologico. Ancora più in là ci sarà l'importante appuntamento con la nuova mostra nella rinnovata Casa Cavazzini, da ottobre a marzo 2022, e, se ci saranno le condizioni, a fine novembre potrebbe ritornare l'importante Ein Prosit".

FRIULI DOC

Edizione 2021 nel segno di sicurezza, eleganza e sostenibilità

"Se siamo riusciti a organizzare la manifestazione nel 2020 siamo ottimisti anche per l'edizione di quest'anno". **Maurizio Franz** annuncia le date per l'evento – che si svolgerà dal 9 al 12 settembre prossimi – e illustra alcuni dettagli che caratterizzeranno l'organizzazione. "Friuli Doc aveva bisogno di qualche cambiamento – spiega –. La pandemia ci ha costretto ad accelerare le innovazioni, ma noi siamo stati in grado di cogliere gli spunti e di concretizzarli. Le parole d'ordine dell'edizione 2021 saranno sicurezza ed eleganza. Il fatto che le consumazioni saranno servite al tavolo, invece che la formula self service, ridurrà le code e il rischio assembramenti, oltre a conferire maggiore tranquillità. Si punterà alla qualità con le eccellenze del nostro territorio, proposte dai locali cittadini e dalle pro loco nelle principali piazze. Sarà un evento all'insegna della sostenibilità, perché tovaglie, bicchieri e posate usa e getta saranno tutte compostabili".

Una stagione per rinascere

PIAZZALE DEL CASTELLO

UDINE VOLA
ore 21.30

17 luglio - **Umberto Tozzi in concerto**

19 luglio - **The Beatles live again con orchestra di 12 elementi**

26 luglio - **PFM la buona novella più successi storici**

27 luglio – **Levante in concerto**

a cura di Zenit
***P** Info e prenotazioni www.azalea.it

PERLAGE
LA NOTTE DELLE BOLLICINE
10° anniversario
La più importante kermesse del FVG dei vini spumanti
9 luglio ore 19 rassegna enologica dedicata alle bollicine metodo classico e metodo charmat con le migliori aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia e del Brda (Collio Sloveno) organizzata dalla Pro Loco Udine Castello

***P** Info e prenotazioni 339.6131661 - prolococastello@gmail.com

GALAXandFRIENDS 20 21
giornata di beneficenza
11 luglio dalle ore 14 ***Afternoon Show*** *dalle* ore 20.30 ***Evening Show***

a cura di ASD Warriors in collaborazione con Cicco&Cosse Live
***P** Info e prenotazioni Ciccio 348.2427388 - Cosse 348.7467651

IL CARRO DI TESPI - POETI E CANTAUTORI DA DANTE A DE ANDRÈ
concerto - spettacolo
22 e 24 luglio ore 21.15 - in caso di maltempo rinvio al giorno successivo

con I Virtuosi di Aquileia *Direttore* Alfredo Barchi, *Soprano* Martina Bortolotti von Haderburg, *Mezzo soprano* Inez Osina Rues, Tenore Nao Mashio, *Baritono* Neven Stipanov *Narratrice* Bettina Carniato

a cura di Società Filarmonia
***P** Prevendita: Infopoint Udine Piazza 1 Maggio, 7
www.vivaticket.it - 366.9508591
Info Società Filarmonia
tel. 0432.512561 www.filarmonia.it - info.udine@promoturismo.fvg.it - tel. 0432 295972

FOLKEST
29 luglio ore 21.15 in caso di maltempo il concerto è annullato

Napoli 1534, tra moresche e villanelle - Concerto con Nuova Compagnia di Canto Popolare

a cura di Folkgiornale
***P** Info e prenotazione
www.folkest.com - 0432.51230 - 335.120214 - info@folkest.com

SUNS EUROPE
Festival des arts in lenghe minorizade
31 luglio ore 21 in caso di maltempo al Teatro Nuovo G.da Udine

Concerto dedicato alle nuove produzioni musicali in lingua friulana con la partecipazione di un gruppo ospite internazionale
Brût&Madone (Friuli – lingua friulana)
Daniela Pes (Sardegna – lingua sarda)
Land of Maybe (isole Føroyar - lingua feroese)
Liher (Paese Basco – lingua basca)
Ursina (Cantone dei Grigioni – lingua romancia)

a cura di Informazione Friulana
Info www.sunseurope.com

TUTTO MUSICA

MORE THAN JAZZ
Piazza Libertà ore 21.30 in caso di maltempo in piazza Venerio

15 luglio - **JBBG Smål Gran Riserva**

22 luglio - **JM Jazz World Orchestra**

29 luglio - **WiFi Cabel**

a cura di Simularte
Info e prenotazioni su www.morethanjazz.it

ARMONIE IN CITTÀ
27 luglio ore 20.45 Chiesa Sant'Andrea Apostolo piazza Paderno

Apollon Quartet
Stepan Prazak *primo violino,* Radek Krizanovsky *secondo violino,* Pavel Ciprys *viola,* Pavel Verner *violoncello*

a cura di Fondazione Luigi Bon
Info e prenotazioni 0432.543049 - biglietteria@fondazionebon.com

ORCHESTRA IN CITTÀ
18 luglio ore 21 piazza Venerio
DRUMS! Concerto di Fine Masterclass con i Timpanisti del Teatro La Fenice di Venezia
Barbara Tomasin, Dimitri Fiorin e gli allievi del corso percussionisti dell'Orchestra Filarmonici Friulani

a cura di Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani
Info e prenotazioni
biglietteria@filarmonicifriulani.com

CONCERTO PER I SANTI PATRONI
12 luglio ore 20.45 piazza Duomo in caso di maltempo rinvio al 13 luglio
Orchestra FVG diretta da Paolo Paroni a cura di Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia progetto LOOK UP

Info e prenotazioni ludovica.toso@comune.udine.it - 0432.1272605

IL CONSERVATORIO INCONTRA LA CITTÀ
14 luglio ore 21 Loggia del Lionello
Concerto dell'Orchestra d'archi del Conservatorio di Udine diretta da Alfredo Barchi solisti Sergio Bernetti *trombone*, Lucio Degani *violino,* Eros Roselli *chitarra*

16 luglio ore 18 piazza I Maggio sede Conservatorio Sala Vivaldi
Tra Josquin Des Prés e Maderna: musica nuova a Udine e a Castelfranco Veneto
Laboratorio di composizione in collaborazione con il Conservatorio di Musica Steffani di Castelfranco V.

20 luglio ore 21 Loggia del Lionello
Ecco cosa accadde… Racconti musicali da altre epoche e luoghi
Giuliano Fontanella *violino*,Tania Salinaro *pianoforte*

a cura di Conservatorio Statate di Musica Jacopo Tomadini
Info e prenotazioni 0432.502755 - ricerca@conservatorio.udine.it

STAGIONE CONCERTI / CONCERTI A PALAZZO
Loggia del Lionello ore 20.30

23 luglio **Duo Sollini – Barbatano** *pianoforte a 4 mani*

27 luglio **Maurizio Moretta** *pianoforte*

a cura di Amici della Musica
***P** Info e prenotazioni info.amicidellamusica@amicimusica.ud.it

SUNS EUROPE
Festival des arts in lenghe minorizade Suns Friûl
24 luglio ore 21 Piazza Venerio

Concerto dedicato alle nuove produzioni musicali in lingua friulana con la partecipazione di un gruppo ospite internazionale con **Nicole Coceancig, Cristian Mauro, Trabeat, Vididule Project, Ezpalak**

a cura di Informazione Friulana
Info www.sunseurope.com

CONCERTO ALL'ALBA, OMAGGIO A DANTE ALIGHIERI
30 luglio dalle ore 5.30 collinetta piazza I Maggio in caso di maltempo Teatro San Giorgio **concerto e letture** colazione Dantesca e possibilità per il pubblico di intervenire con letture a tema
Matteo Bevilacqua *pianoforte,* Serena Costalunga e Giuseppe Belilacqua *voci recitanti*

a cura di RiMeMuTe
***P** Info e prenotazioni 327.781419 - ass.rimemute@gmail.com

SPETTACOLI

TEATRO ESTATE musica prosa danza
da giugno a settembre

a cura di Teatro Nuovo Giovanni da Udine
***P** Info e prenotazioni biglietteria@teatroudine.it - www.teatroudine.it

SAFest SUMMER ACADEMY FESTIVAL
Dove il corpo può spaziare

Arena Nico Pepe
Largo Ospedale Vecchio
spettacoli e atelier teatrali

9 luglio ore 21.15 **Nel bel mezzo di un gelido inverno** regia Claudio de Maglio con gli allievi del terzo anno

22 luglio ore 21.15 **Soirèe Monologhi** a cura degli allievi del terzo anno

26 luglio ore 18.30 **The Diabolik Comedy – La commedia diabolica** Canovaccio originale di Commedia dell'Arte regia Claudio de Maglio con gli allievi del secondo anno

SAFest Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro XIII

13 luglio ore 21.15 **Peregrinationes** Collettivo Museco di e con Sara Setti, Radu Murarasu, Giulia Cosolo
a seguire **Incazzato nero ma non troppo** di e con Pietro Cerchiello

14 luglio ore 21.45 **Aquile Randage – credere disobbedire resistere** Anteprima di e con Alex Cendron regia Massimiliano Cividati, musica Paolo Coletta

15 luglio ore 21.15 **Do Ut Des** Compagnia Atlante di e con Maria Irene Minelli e Radu Murarasu a seguire **Racconti dell'altro mondo** di e con Manuel Macadamia

17 luglio ore 21.15 **Calimera piccola e nera, aspirante cantante** di e con Didi Garbaccio Bogin a seguire **Eroicamente scivolato** di e con Filippo Capparella regia di Omar Giorgio Makhloufi Produzione Artifragili

18 luglio ore 21 **Mademoiselle Leopardi** di e con Sara Baldassarre e Andreas Garivalis a seguire **Dandy Alighieri** di e con Filippo Capparella e Giacomo Tamburini

23 luglio ore 21.15 **Opera Popz** Compagnia Iagulli Raimondi di e con Elisabetta Raimondi Lucchetti e Stefano Iagulli, Maria Luisa Zaltron *cantante* Roberto Dibitonto *musicista*

SAFest INTERNATIONAL

24-25 luglio **Dance! The Nelken-line by Pina Bausch**
a cura di Julie Anne Stanzak danzatrice del Wuppertal Tanztheater con gli allievi del secondo e terzo anno evento in collaborazione con Compagnia Arearea
a cura di Civica Accademia d'Arte Drammatica N. Pepe

Info e prenotazioni 0432.504340 - accademiateatrale@nicopepe.it www.nicopepe.it

FESTIL_Festivalestivo del Litorale
in collaborazione con Contatto Blossom/Fioriture

30 luglio ore 18 Area verde Ronald George Mc Bridge
Cloudscapes / La forma delle nuvole performance immersiva di parole e nuvole

9 luglio ore 21 Parco Moretti in caso di maltempo Teatro San Giorgio **In quelle tenebre** la verità è un intreccio di voci

15 luglio ore 21
Teatro San Giorgio
Acqua di colonia

20 luglio ore 21 Corte Morpurgo in caso di maltempo Teatro San Giorgio
Il colloquio

24 luglio ore 18 Teatro San Giorgio
Mala Sirena/La Sirenetta spettacolo adatto dai 10 anni in su

29 luglio ore 18 Corte morpurgo in caso di maltempo Teatro San Giorgio
Il Minotauro
spettacolo adatto dai 10 anni in su

***P** per tutti gli spettacoli info e prenotazioni www.festivalestivodelitorale.com - www.cssudine.it - biglietteria Teatro Palamostre 0432.506925 - biglietteria@cssudine.it

SECRET GARDEN
Il cinema all'aperto

Fino al 2 settembre dalle ore 21.30 Giardino Loris Fortuna

a cura di Centro Espressioni Cinematografiche ***P** www.visionario.movie

STORIE SOTTO LE STELLE
Appuntamenti con la Udine del passato
Piazza Venerio ore 21

14 luglio **Francesco Mantica: un papabile friulano** con Francesco Cevaro

21 luglio **Giambattista Tiepolo e il mistero del dipinto** con Francesco Cevaro

28 luglio **Anton Lazzaro Moro: un geologo per arginare il diluvio universale** con Sara Setti

a cura di Compagnia della Testa
Info e prenotazione via WhatsApp o SMS al 338.7748420

TEATRO CONTATTO BLOSSOMS/FIORITURE
23, 24 luglio ore 19 Parco Moretti
Vanja al parco
prove per "Zio Vanja" di A. Cechov

a cura di CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG
***P** biglietteria Teatro Palamostre 0432.506925 - biglietteria@cssudine.it

AreaDanza_URBAN DANCE FESTIVAL
Giardini Ricasoli

23 luglio ore 21.30
Cosmic Dancer prima assoluta

23 *luglio* ore 18.30
Bianchi sentieri / Manbusha

24 luglio ore 21.30
Cosmic Dancer

25 luglio dalle ore 17.30 alle 19
Largo Ospedale Vecchio
The Nelken Line incontro/laboratorio

ore 19.30 lungo le vie della città e *ore 21.30* Giardini Ricasoli **Cosmic Dancer**

a cura di Associazione Culturale Arearea
Info 3457680258 www.arearea.it

Speciale Udine

21 21

VOX POPULI - percorsi di fede, storia e attualità

Fino al 18 luglio
Galleria Tina Modotti

Mostra sulla Regia Marina Militare Italiana a cura di AICS Associazione Italiana Cultura e Sport in collaborazione con Associazione Marinai Motociclisti di Udine, Società Italiana di Storia Militare

Incontri
Loggia del Lionello *ore 18.30*
13 luglio **Il turismo sostenibile inFriuli: il caso di Giulietta e Romeo**

21 luglio **Presentazione del libro "Una friulana al servizio di Venere"** di Gregorio Grasselli

a cura di AiCS Associazione Italiana Cultura e Sport in collaborazione con International Commettee Romeo and Juliet in Friuli. Info 392.9345371

LIBRO D'ARTISTA

Come un racconto
Allievi & Maestri
V Rassegna Internazionale biennale rivolta a giovani artisti

Fino al 25 luglio Palazzo Giacomelli, Palazzo Morpurgo

Icone d'identità 1420
Fino al 25 luglio Palazzo Morpurgo promossa da DARS Donna Arte Sperimentazione

Incontri Sala Ajace ore 17
15 luglio **Icone d'Identità 1420**
Graziella Delli Zotti – **Friulane nell'età Veneziana**
Barbara Vuano – **Marta Fiascaris, mistica ribelle nel Friuli del '600**
Servi di Scena e MateâriuM - **MARTA concerto per voce e straordinarius**
modera Lucrezia Armano

22 luglio **Il Re-Nascimento** interventi di Loretta Cappanera e Alessia De Bortoli della Scuola Internazionale di Grafica di Venezia
Pablo George-Nascimento in video conferenza da Londra modera Lucrezia Armano

a cura di DARS Donne Arte Ricerca Sperimentazione
Info www.dars-udine.it - info@dars-udine.it
per prenotazioni@arteventi.it

INCONTRI

REstART - La rinascita dell'arte

10 luglio ore 17.30 Caffé Caucigh **musica, letture, pittura, fumetto, fotografia, cinema e teatro**

10 luglio ore 21 Parco Ardito Desio spettacolo teatrale Compagnia 'Ndescenze

17 luglio ore 21 proiezione al Cinema Visionario

a cura di Espressione Est
Info e prenotazioni 347.8737763 - info@espressione-est.com

ART IN CORT

Corte interna di Palazzo Mantica, via Manin 18 in caso di maltempo all'interno del Palazzo *5*

15 luglio ore 19 **Incuintris in Cort** a cura dell'Associazione Udinese degli Amici dei musei e dell'Arte

22 luglio ore 19 **Musiche in Cort** "Itinerario musicale nel 900 "friulano" Complesso gli archi del Friuli e del Veneto, direttore e violino principale Guido Freschi

29 luglio ore 19 **Incuintris in Cort** Giambattista Tiepolo a Udine a cura dell'Associazione Udinese degli Amici dei musei e dell'Arte

a cura di Società Filologica Friulana "G.I. Ascoli" Info www.filologicafriulana.it

IMPERIUM, VIAGGIO NEL POTERE

Parco del Circolo Nuovi Orizzonti via Brescia 3

10 luglio ore 20.30 **Maratona di lettura con Morganti editori**

16 luglio ore 17 **FreeStjle con Dj Tubet**

16 luglio ore 21 **Il potere delle minoranze linguistiche**

23 luglio ore 21 **Il tempo delle erbacce**

Loggia del Lionello

28 luglio ore 18 **Il potere delle nostre abitudini**

Piazza Venerio

30 luglio ore 21 **Scienza e religione: un apparente conflitto senza fine**

a cura di Nuovi Orizzonti
Per info e prenotazioni WhatsApp 342.1603107 - circolonuoviorizzonti@gmail.com

GNOTS DI CHIAVRIS

Area verde Sergio Brun

13 luglio ore 21
Facchin Show Lis gnovis frontieris de furlanetât
Spettacolo comico e videoproiezione con FELICI ma furlans - Friuli

20 luglio ore 21
Måldasabida poesie furlane petade fuart reading concerto con Aida Talliente, Leo Virgili, Eugenio Dreas, Marco D'Orlando, Flavio Passon - Friuli

29 luglio ore 18
Mon Oncle le bossu spettacolo comico con Dado the Clown - Canada

a cura di associazione Felici Ma Furlans
Info e prenotazioni
www.felicimafurlans.it - info@felicimafurlans.it

ESTATE CREATIVA

IL RACCONTO DEI QUARTIERI

Un percorso sonoro tramite smartphone con le voci degli abitanti

13 luglio ore 18 partenza dalla Stazione dei treni **Borgo Stazione** con Invasioni Creative

14 luglio ore 18 partenza dal parcheggio della Chiesa del Gesù Buon Pastore via R. di Giusto **Aurora** con Invasioni Creative

15 luglio ore 18 partenza Scuola G. B. Tiepolo via del Pioppo **San Domenico** con Invasioni Creative, Get Up

Info e prenotazioni invasionicreative.udine@gmail.com
www.invasionicreative.com a cura di Associazione Corsia d'Emergenza

UDINE CAPITALE DEL FRIULI STORICO

20^ ed. premio internazionale "Udine città della pace"
promosso da Club Unesco
15 luglio ore 17 Sala Ajace

Info clubudine@ficlu.org 330241160

CAS*AUPA SOCIAL GARDEN

musica dal vivo
via Val D'Aupa 2 dalle ore 19

9 luglio **Gazebo Penguins**

16 luglio **Laguna bollente**

17 luglio **Marco Castello & Davide Amati**

23 luglio **Marco Giudici**

30 luglio ***Generic Animal***

28 luglio ore 20 piazza Libertà **Stand up comedy** con Luca Ravenna (LOL ed. italiana)

a cura di Cas*Aupa
Info e prenotazioni casaupa.com

VENTO D'ESTATE

Area verde Martiri delle Foibe
Fino al 25 settembre
Appuntamenti con la musica, laboratori per adulti e bambini, proiezioni

a cura di Circolo Arci MissKappa e associazioni del territorio
B* Info misskappa.arci@gmail.com

FESTE D'ESTATE AL PARCO DI SANT'OSVALDO 24^ EDIZIONE
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330
Fino al 30 settembre
Passeggiate storico-botaniche, spettacoli teatrali, concerti, laboratori, eventi sportivi, presentazioni di libri, attività per bambini, proiezioni e molto altro

HEIMATMUSEO. ARCHIVIO DI STORIE RITROVATE
all'interno di Feste d'Estate
Parco Sant'Osvaldo via Pozzuolo 330

21 luglio ore 18 sede Direzione Dipartimento Salute Mentale Friuli Centrale (ASUFC) **Il sogno di una Biblioteca – Libri, Foto, Narrazioni**
Inaugurazione della Biblioteca storica-moderna e del progetto Heimat Museo la serata prosegue con Bistroquet a cura di cooperativa Varianti e D.S.M. Friuli Centrale

28 luglio ore 18
***B La patria di Dante sono le stelle**
Leggere Dante insieme ai bambini: 'Ultimo Canto del Paradiso' (ed. Kappa Vu 2005) e 'Dante, nostro contemporaneo' (Nemapress ed. 2020) di e con Elvia Franco e special guest la serata prosegue con Bistroquet a cura di Cooperativa Varianti

Info e prenotazioni

www.parcodisantosvaldo.it/festedestate2021 - 0432.233514 - email eventicosm@gmail.com

LETTURE e LABORATORI

LA NOTTE RACCONTA
La Strada dei Libri passa da.... Lettura con effetti sonori
9 luglio dalle 17 alle 18.30 Parco Loris Fortuna via Liruti

per bambini dagli 8 anni e famiglie a cura di Livio Vianello
***B** Info e prenotazioni 0432.1272585 - bcur@comune.udine.it

LA NOTTE DEI LETTORI
Le favole della buonanotte
9 luglio dalle 20
Giardino della Sezione Ragazzi Riva Bartolini 3 Storie e racconti della buonanotte per bambini e famiglie a cura del Club Tileggounastoria

Nella selva oscura
10 luglio dalle 17.30 alle 18.30
Parco Loris Fortuna via Liruti
Una narrazione avvincente e a tratti divertente per bambini e famiglie a cura di Damatrà

In caso di maltempo l'attività è spostata nella Loggia del Lionello
***B** Info e prenotazioni 0432 1272585 bcur@comune.udine.it

ORA DELLE STORIE
Storie e racconti estivi nella splendida cornice dei parchi cittadini

14 luglio dalle 17.30 alle 18.30
Area verde Ilaria Alpi via Melegnano

21 luglio dalle 17.30 alle 18.30
Parco degli Armeni via Tre Novembre 1918

28 luglio dalle 17.30 alle 18.30 Parco Giorgini via Colugna

per bimbi dai 0 ai 3 anni e dai 4 ai 8 anni e famiglie si prega di portare una coperta
a cura del Club Tileggounastoria
***B** partecipazione gratuita su prenotazione 0432.1272585 - bcur@comune.udine.it

ATTIVITÀ CIVICI MUSEI
per info e prenotazion 0432.1272591 - email biglietterie.civicimusei@comune.udine.it
Fino al 12 settembre - Castello
Mostra **ZVAN DA VDENE FVRLANO. Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo**

tutta l'estate – Castello
Mostra **Antichi Abitatori delle Grotte in Friuli**

fino al 25 luglio – Museo Etnografico del Friuli, Palazzo Giacomelli, Gallerie del Progetto, Palazzo Morpurg

5ª Rassegna sul libro d'Artista "Come un racconto, Allievi&Maestri"
e "Icone d'identità-1420" promossa da DARS Donna Arte Sperimentazione

dal 9 luglio al 19 settembre – Castello
Mostra **Cosacchi in Friuli 1944-1945**

dal 10 luglio al 1 agosto
Casa della confraternita
Mostra **Immaginare il Patriarcato – L'arte contemporanea per raccontare il passato**
promossa da IoDeposito

CONFERENZE E LABORATORI AL MFSN
per info e prenotazioni Museo Friulano di Storia Naturale 0432.1273211 - info.mfsn@comune.udine.it

Conferenze: Gli straordinari ambienti del Friuli Venezia Giulia: storia e biodiversità

15 luglio ore 21 **I Biotopi del Friuli: un mosaico di biodiversità**
Relatori Massimo Buccheri (MFSN) e Luca Dorigo (MFSN)

22 luglio ore 21 **Abitare le aree umide alla fine del Neolitico: nuovi dati dal Palù di Livenza**
Relatore Roberto Micheli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia)

***B Laboratori per famiglie e bambini**

17 luglio ore 16 - 18
Aspetti geomorfologici, botanici e faunistici delle risorgive
Operatore didattico Giovanni Comisso e Laura Palmisano

***B TALES Storytelling al museo**
in collaborazione con l'Università si Udine per bambini dai 6 ai 9 anni accompagnati da un genitore

15 luglio ore 17 – 18 sezione di Geologia: Paleontologia **Dinosaur lovers**

22 luglio ore 17 – 18 sezione di Geologia **Tales around the stone**

EVENTI A CURA DELL'ASSESSORATO AL TURISMO

UDINE SOTTO LE STELLE
nelle strade del centro storico tutti i weekend dell'estate dalle ore 18

Streeat Food Truck Festival 2021
dal 9 al 12 luglio a cura di Zenit

EVENTO STREET FOOD e SPETTACOLO FONTANE DANZANTI
Fino al 25 luglio

Street Food
23 luglio dalle 18 alle 24

24 llluglio dalle 11 alle 24

25 luglio dalle 11 alle 24

Spettacolo fontane Danzanti
23 luglio alle ore 21 a cura di Tipico Eventi SRLS

dalle ore 9 alle ore 20
Ogni terza domenica del mese
Udine Antiqua
a cura di Avanti agli Eventi

Ogni primo sabato del mese **Mercatino del Riuso** a cura di Avanti agli Eventi

Piazza della Libertà
Bike Night Udine Alpe Adria
notte tra 24 e 25 luglio partenza alle ore 24 della a cura di Wittor srl
Info turismo@comune.udine.it - 0432 127 2275

Legenda:
***P** = pagamento
***B** = per bambini e famiglia

Il programma potrà subire variazioni

Un evento che coinvolge librerie e luoghi del Centro con un centinaio di protagonisti

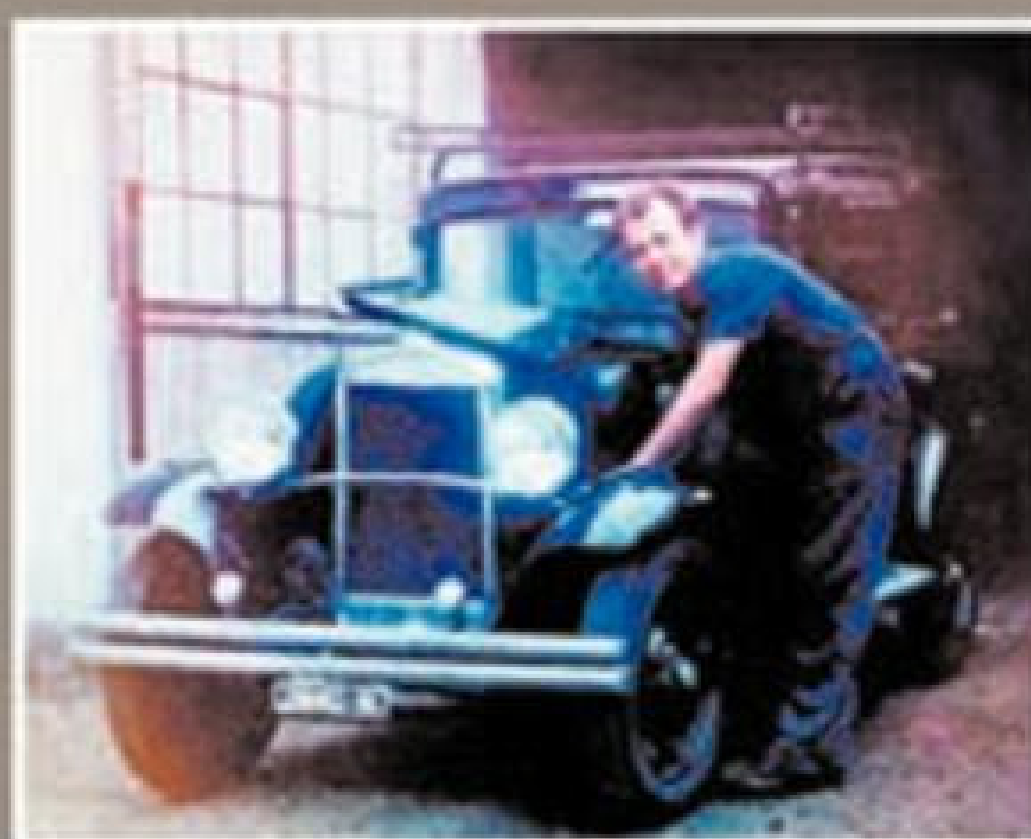
LA NOTTE DEI LETTORI propone venerdì 9 e sabato 10 50 eventi in una Udine divisa in 'gironi danteschi'. Omaggi a Paolo Maurensig e Dora Bassi

Una città che legge

Programma completo su: www.lanottedeilettori.com

Nel nome di Dante, 'L'amor che move il sole e l'altre stelle' è il motore dell'8ª edizione de *La Notte dei lettori*, a Udine venerdì 9 e sabato 10 con 50 eventi e 100 protagonisti in una città suddivisa in '*Gironi danteschi*', riunita dal desiderio di ritrovarsi attorno a passioni condivise. Un'edizione particolare per la ricchezza del programma e la varietà dei temi, dei luoghi e delle realtà coinvolte. Il cartellone curato da **Paolo Medeossi** e **Martina Delpiccolo** è pensato per chi ama ascoltare le storie e i racconti che scaturiscono dai libri, ma anche da persone, musica, teatro e arte.

Dantesca l'inaugurazione nella Loggia del Lionello, con **Valerio Vernesi** dell'*Istituto Treccani*, prima dell'irruzione teatrale del **Teatro Incerto** con la lettura semiseria *Ce Comedie! L'incjant d'un cjant*. Il Sommo Poeta finirà invece sul banco degli imputati sabato 10 durante il *Processo a Dante* con **Angelo Floramo** e il tema dantesco si svilupperà anche in numerosi altri appuntamenti per adulti e bambini.

Venerdì 9 sarà anche ricordato **Paolo Maurensig**, recentemente scomparso, cui il Comune di Udine ha dedicato *La Notte dei lettori*: **Alberto Garlini** leggerà e commenterà *La variante di Lüneburg*, mentre la violoncellista **Giulia Mazza** suonerà le musiche di *Canone inverso*, composto da Ennio Morricone. Previsto anche un omaggio all'artista e scrittrice **Dora Bassi** per i 100 anni dalla nascita, mentre il gran finale è il recital *La Malaluna. Vite, amori, storia e resistenza di una famiglia di frontiera*, tratto dal romanzo di **Maurizio Mattiuzza**. Tra gli altri ospiti di un programma che coinvolgerà le librerie della città e punta molto sui giovani lettori, anche con 'passeggiate a tema', **Bruno Pizzul** e **Andrea Maggi**. (*a.i.*)

14 EVENTI e 19 ospiti per ribadire il 'diritto alla lingua e alla diversità'

Il cuore del Continente

SUNS EUROPE torna a Udine e provincia, tra il 20 luglio e il 1° agosto, con musica, cinema e letteratura nelle lingue minorizzate europee. Il 'Concertone' in Castello

Dopo il successo della passata edizione torna, con una scoppiettante versione estiva in programma in nove comuni del Friuli, **Suns Europe**, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa **Informazione Friulana** col sostegno di **Regione, ARLeF, Comune di Udine, Fondazione Friuli** e la collaborazione dell'Istituto basco **Extepare**. Protagonisti dei 14 eventi in calendario (3 di cinema, 2 di letteratura e 9 di musica) tra il 20 luglio e il 1° agosto saranno 19 ospiti, provenienti da Paese Basco, Isole Fær Øer, Galizia, Cantone dei Grigioni, Ladinia anaunica, Occitania e Sardegna, oltre che dal Friuli.

Se lo scorso si erano resi necessari alcuni significativi cambiamenti nella formula (vista l'emergenza), quest'anno si fa un piccolo passo verso le origini con la riproposizione del bando che ha permesso di selezionare i musicisti ospiti e che, nonostante le difficoltà del momento, ha riscosso una partecipazione significativa. Invariata la mission della kermesse: '*Diritto alla lingua, diritto alla diversità*', che significa lavorare per "promuovere le produzioni artistiche contemporanee nelle lingue minorizzate europee con l'obiettivo di sostenere la costruzione di un'Europa differente, unita nelle diversità". Tra gli eventi, il 31 luglio nel piazzale del Castello di Udine il '*Concertone*' finale con **Brût&Madone, Daniela Pes**, i baschi **Liher, Land of Maybe** dalle Isole Fær Øer e **Ursina** dal Cantone dei Grigioni.

FOTO DI FABRICE GALLINA

Confermata anche la serata di *Suns Friûl*, novità del 2020 nata per raccogliere l'eredità dello storico Premi Friûl di **Radio Onde Furlane**, una 'fucina' che ha scoperto, promosso, prodotto decine di gruppi musicali e autori capaci di rinnovare profondamente la musica friulana dalla metà degli anni '90 a oggi. La serata-vetrina dedicata alle nuove produzioni musicali friulane del momento è in programma il 24 luglio in piazza Venerio: protagonisti **Cristian Mauro, Trabeat, Vididule Project, Nicole Coceancig** e gli ospiti **Ezpalak**. A completare il programma, cinema (*Pozzis Samarcanda, Bogre, Ane*), incontri letterari e altri concerti dal 21 luglio in tante località della provincia. (*a.i.*)

SONO PROTETTORI non solo della città, ma anche delle Arcidiocesi di Udine e di Gorizia e della Regione

Patroni guaritori

SANTI ERMACORA E FORTUNATO
Il primo Vescovo di Aquileia e il suo diacono furono martirizzati quando il Friuli era ancora pagano

Il 12 luglio si celebrano i patroni di Udine Ermacora e Fortunato che furono, nel terzo secolo dC, il primo Vescovo di Aquileia e il suo diacono.

Ermacora vi giunse assieme all'evangelista Marco inviato da Roma da Pietro per cristianizzare queste terre.

Qui si fermò entrando però in conflitto con i sacerdoti pagani, in particolare il loro preside Sebasto. Ermacora così fu imprigionato e torturato, ma il popolo fu dalla sua parte e furono in tantissimi a recarsi in carcere per fargli visita e così continuò l'opera di predicazione. In quei giorni addirittura compì dei miracoli di guarigione.

Sebasto a quel punto decise la condanna a morte di Ermacora e del suo successore nominato Fortunato, che furono decapitati di nascosto in carcere per evitare tumulti di piazza.

I loro corpi furono poi raccolti da alcuni discepoli convertiti e sepolti nel recinto funerario di quest'ultima, in un cimitero non lontano dalle mura della città. Si narra che tutti i malati che si recavano a venerarne la tomba riacquistavano la salute.

Da precisare che i Santi Ermacora e Fortunato sono non solo patroni della città di Udine, ma anche delle Arcidiocesi di Udine e di Gorizia e sono stati scelti quali santi protettori della Regione Friuli-Venezia Giulia. Inoltre, a loro sono intitolate diverse chiese friulane.

Una pala d'altare raffigurante i due santi patroni

SALITA AL CASTELLO

Una piccola oasi naturale rinasce in stile Ottocento

La salita al castello di Udine da piazza Primo Maggio è stata rifatta grazie al progetto "Look Up", che ha come obiettivo la riscoperta del turismo lento e sostenibile. I lavori che sono stati eseguiti, per un investimento complessivo di 180mila euro, hanno riguardato gli scavi per le condutture elettriche e la fornitura e la posa dei 29 pali sulle salite al castello e di 8 mensole collocate sul muro di sommità perimetrale sul lato piazza Primo Maggio, per un totale di 37 punti luce (con lampade a Led a basso consumo) in stile Ottocento in uniformità a quelli già esistenti sul piazzale del Castello. Il Comune di Udine intende così creare un percorso che unisca le Chiese San Francesco, di Santa Maria in Castello e della Beata Vergine delle Grazie.

Udine 6 - 26 Luglio 2021

DOVE IL CORPO PUÒ SPAZIARE

SAFest - GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO

Sede della Nico Pepe

13 LUGLIO 2021 - ORE 21.15
PEREGRINATIONES
Collettivo Museco
di e con Sara Setti, Radu Murarasu, Giulia Cosolo

a seguire

INCAZZATO NERO MA NON TROPPO
di e con Pietro Cerchiello, musicista Liubomyr Bogoslavets.

14 LUGLIO 2021 - ORE 20.45
Anteprima
AQUILE RANDAGIE credere disobbedire resistere
di e con Alex Cendron
regia Massimiliano Cividati, musica Paolo Coletta

15 LUGLIO 2021 ORE 21.15
DO UT DES
Compagnia Atlante
di e con Maria Irene Minelli e Radu Murarasu

a seguire

RACCONTI DALL'ALTRO MONDO
di e con Manuel Macadamia

17 LUGLIO 2021 ORE 21.15
CALIMERA PICCOLA E NERA, ASPIRANTE CANTANTE
di e con Didi Garbaccio Bogin

a seguire

EROICAMENTE SCIVOLATO
di e con Filippo Capparella
regia di Omar Giorgio Makhloufi, Produzione Artifragili

18 LUGLIO 2021 ORE 21.15
MADEMOISELLE LEOPARDI
di e con Sara Baldassarre e Andreas Garivalis

a seguire

DANDY ALIGHIERI
di e con Filippo Capparella e Giacomo Tamburini

23 LUGLIO 2021 ORE 21.15
OPERA POPZ
Compagnia Iagulli Raimondi
di e con Elisabetta Raimondi Lucchetti e Stefano Iagulli Maria Luisa Zaltron cantante, Roberto Dibitonto musicista

SAFest - EVENTI

22 LUGLIO 2021 ORE 21.15
sede della Nico Pepe
MOSAICO IN 11 PEZZI - SOIRÈE MONOLOGHI
a cura degli allievi del terzo anno di corso

SAFest INTERNATIONAL

24-25 LUGLIO 2021
DANCE! THE NELKEN - LINE by Pina Bausch
a cura di **Julie Anne Stanzak**
danzatrice del Wuppertal Tanztheater
con gli allievi del secondo e terzo anno di corso
evento in collaborazione con AreaDanza

COLLABORAZIONE
A.D.E.B. Associazione Danza e Balletto/Udine per il premio vetrina di Danza Contemporanea per autori/interpreti WHAT WE ARE

SAFest - TOURNÉE

9 LUGLIO 2021 ORE 21.15
sede della Nico Pepe per la NOTTE DEI LETTORI
NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO
regia Claudio de Maglio con gli allievi del terzo anno di corso

19 LUGLIO 2021 ORE 18.30
TRICESIMO piazza del Municipio
THE DIABOLIK COMEDY- LA COMMEDIA DIABOLICA
Canovaccio originale di Commedia dell'Arte
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del secondo anno di corso

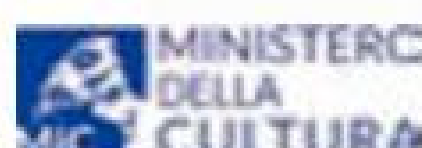
20 LUGLIO 2021 ORE 21.00
PORDENONE TEATRO G. VERDI
THE DIABOLIK COMEDY- LA COMMEDIA DIABOLICA
Canovaccio originale di Commedia dell'Arte
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del secondo anno di corso

26 LUGLIO 2021 ORE 18.30
sede della Nico Pepe
THE DIABOLIK COMEDY- LA COMMEDIA DIABOLICA
Canovaccio originale di Commedia dell'Arte
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del secondo anno di corso

SPETTACOLI A INGRESSO LIBERO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
INFO: CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine - Tel. +39 0432 504340
e-mail accademiateatrale@nicopepe.it - www.nicopepe.it
YOUTUBE videonicopepe TWITTER @_NicoPepe
FACEBOOK accademianicopepe INSTAGRAM accademianicopepe

main partner

con il sostegno di

Il progetto utilizza opere uniche, realizzate interamente a mano, per costruire una narrazione di comunità e coinvolgere il territorio

Il neon accende le luci sulla storia

IL COLLETTIVO DMAV presenta ad Aquileia il progetto di arte pubblica 'Innumera': una serie di installazioni luminose immerse nelle memorie e visioni del passato per celebrare i 2200 anni della città e reimmaginare il futuro

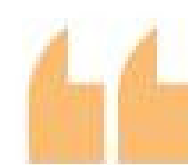
Hubert Londero

Nato tra Udine e Trieste, il collettivo artistico **DMAV** (*Dalla maschera al volto*) celebra i suoi primi 10 anni con un progetto originale in regione e un risultato importante: la selezione per la mostra finale dell'*Arte Laguna Prize* (oltre 7 mila progetti da tutto il mondo!), importante premio d'arte contemporanea e design organizzato a Venezia da 15 edizioni.

DMAV ha candidato i suoi ultimi lavori, tra cui *Terraforma* e *Doublin'*, progetto di arte pubblica e luci d'artista realizzato in partnership con **Cizerouno** e il *Museo Joyciano* a Trieste. L'esposizione delle opere selezionate quest'anno nelle 10 diverse categorie e la premiazione dei vincitori assoluti sono state rinviate a ottobre, all'Arsenale Nord di Venezia, in contemporanea con la *Biennale di Architettura*.

VIDEOARTE DA PREMIO

Contemporaneamente, il collettivo sta facendo 'virtualmente' un lungo viaggio con la nuova opera di videoarte *Caratteri Mobili*, realizzata nello stabilimento produttivo delle **Grafiche Filacorda** a Udine, reinterpretando attraverso la performance in video il processo di stampa tipografica. Il lavoro è stato selezionato e premiato in numerosi festival internazionali, da Montreal a Chicago, a Tokyo. Mercoledì 14 ad Aquileia è prevista invece l'inaugurazione del progetto di luci d'artista **Innumera**, con un evento di accensione di installazioni luminose attraverso via Roma, una passeggiata con gli artisti, la scrittrice **Elena Commessatti** e **Daniele Pasini**, esperto di luoghi e storia della città. Il tour partirà alle 21 dal Municipio in Piazza Garibaldi per fare un percorso a ritroso nel tempo, fino alla fondazione della città.

In alto, il direttore artistico Alessandro Rinaldi e uno degli ultimi progetti, 'Terraforma'. A destra, anteprima della performance aquileiese

Il gruppo di artisti nato tra Udine e Trieste è stato selezionato per la Biennale

DIALOGO COL PAESAGGIO URBANO

Innumera è un progetto e percorso di arte pubblica ideato per accendere le luci sulla storia di Aquileia celebrando i suoi 2200 anni immersi nelle memorie e visioni del passato, presente e futuro seguendo le linee della luce. Il progetto utilizza opere uniche, realizzate completamente a mano, per costruire una narrazione di comunità e coinvolgere il territorio in un processo di valorizzazione culturale e sociale legato alla storia della città. Lavorando sui tanti significati - storici, sociali, personali, emozionali - che si generano a partire dalla suggestione del numero, *Innumera* utilizza in modo

L'ARTISTA

Modelli da Accademia, vivi e no

Il limite, inteso come linea e disegno, è soprattutto l'elemento necessario cui deve ricorrere la nostra percezione visiva per cogliere le forme. *Il limite* è il titolo della videoinstallazione di **Elisabetta Di Sopra**, pordenonese classe 1969, da venerdì 9 nel Museo Archeologico di Piazza San Marco a Venezia. Tre monitor presentano in movimento il corpo nudo della modella ritratta dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti: un'immagine viva accanto a opere del passato immobili, ma vive nell'immaginario e nelle emozioni dei visitatori che le osservano. Una specie di lezione animata solo dalle lente movenze di una modella in posa, la cosiddetta 'modella vivente' che si distingue da quelli modelli 'non viventi' rappresentati dai gessi: copie di capolavori dell'arte del passato, collocati negli stessi spazi, imitando i quali ci si educava alle arti. Il risultato è una ricerca tesa a cogliere l'aspetto minimale, ma straordinario, sempre presente nella quotidianità, rievocando il percorso didattico e realizzandolo nei luoghi dove il divenire artistico si replica ormai da secoli. Laureata proprio alle Belle Arti di Venezia, Elisabetta Di Sopra è stata curatrice per diversi anni del concorso di video-arte '*Maurizio Cosua*' all'interno del '*Festival Pasinetti*' di Venezia.

'Il limite', di Elisabetta Di Sopra

BRAIDA COPETTI, parco sculture a Premariacco, riapre venerdì 9 con l'antologica 'Suoni, pietre e architetture', compendio di 15 anni di lavoro dello scultore sardo Pinuccio Sciola

specifico il linguaggio della *Neon Art e* della luce d'artista per creare un dialogo con gli elementi del paesaggio urbano. Un modo per riscoprire gli edifici, le loro funzioni passate o dismesse e riflettere sulle potenziali riconversioni.

L'OMAGGIO AL 'MILITE IGNOTO'

Il progetto - incluso nel libro *Terraforma*, che presenta il lavoro in giro per l'Italia del collettivo DMAV, reso possibile dalla collaborazione con il **Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udinesi** – è un percorso di *storytelling* che coinvolge abitanti e turisti in un flusso narrativo di grande suggestione, in grado di collegare passato, presente e futuro. Due delle installazioni saranno dedicate al tema storico del *Milite Ignoto* nell'anno del centenario, e si collega al progetto dei *'Curatores'*, un'iniziativa 'dal basso' creata da cittadini volontari. "Per il futuro – aggiunge il fondatore e direttore artistico del collettivo, **Alessandro Rinaldi** – contiamo di coinvolgere il territorio in un altro momento di valorizzazione, attraverso i nostri progetti di arte contemporanea, dell'incredibile patrimonio storico e culturale della regione".

LA MOSTRA Un calcio alle identità rigide

Finissage martedì 13 allo Studio Tommaseo di Trieste per la mostra *I don't care (about football)* di **Giulia Iacolutti**. Un concept che nasce come progetto artistico-partecipativo, coinvolgendo giocatrici e giocatori della *Marangoni 105*, squadra di calcio nata all'interno di una residenza psichiatrica di Udine, gestita dalla *Cooperativa Duemilauno*. Il titolo, ispirato dalle parole di una ragazza della comunità, suggerisce come il gioco non sia fine a se stesso, ma una pratica di inclusione e integrazione sociale. La squadra è composta da persone con disturbi psichiatrici, operatrici e operatori, sostenitrici e sostenitori: tutti con il numero 14 di Johan Cruijff, leggendario giocatore dell'Ajax e profeta del 'calcio totale'. Le divise, tutte identiche, simboleggiano non solo una forma di stare sul campo e uno stile di gioco, ma un pensiero critico rispetto alle identità rigide, che confida sulla possibilità di assumere e cambiare ruolo nel campo e nella società.

'I dont care (about football)'

L'EVENTO

Arte e tecnologia unite alla BeanTech grazie allo street artist Tvboy

All'apparenza sono due mondi lontani, ma non è così, perché l'informatica ha da tempo abbracciato l'arte, portando la creatività nel futuro. Per ribadire il concetto e celebrare i suoi 20 anni di attività, la **BeanTech** – azienda informatica friulana con sede a Udine e Mestre – ha chiesto a uno dei più famosi *street artist* italiani, **Salvatore Benintende** aka **Tvboy** (quello del famoso *murale* col bacio tra Salvini e Di Maio, doppiato da quello altrettanto iconico tra Lukaku e Ibrahimovic) di rendere ancora più belli e 'artistici' i propri spazi con una serie di opere. Ossia, la versione '2.0' (o anche più...) di alcuni capolavori della storia dell'arte, installati nella sede udinese di via Ivrea e a Mestre, oltre a due omaggi ai soci fondatori dell'azienda, **Fabiano Benedetti** e **Massimiliano Anziutti**, e a un 'regalo' alla città: una *Monna Lisa* con divisa azzurra in pieno Centro, in via Vittorio Veneto.

L'artista di punta del 'NeoPop'

Selfie di Frida+Duchamp

"Ho cercato di lasciare il segno nelle strade di Udine – ha spiegato l'artista di origini siciliane residente a Barcellona, esponente di punta del *NeoPop*, al vernissage - , ma la cosa più importante è la sinergia tra la *street art* e le aziende, che sono i nuovi mecenati e credono nell'arte come metodo per migliorare i propri spazi, anche con messaggi ironici. La tecnologia ha cambiato il nostro modo di vivere e lo farà sempre di più: ogni azienda lo dovrà capire, perché arte e scienza andranno mano nella mano". Sulle pareti della BeanTech, dalle sale riunioni agli uffici open space, a quelli dei fondatori, ci sono versioni con *'upgrade* contemporaneo' di Leonardo da Vinci (in versione *hipster*!), Van Gogh, Keith Haring e Frida Kahlo, opere iconiche rivisitate come *La ragazza con l'orecchino di perla*... "Vogliamo offrire un contributo per costruire il futuro – è il commento del Ceo, Fabiano Benedetti – anche col sostegno dell'arte: creare nuovi scenari, unire talenti e valori, tecnologia e intelligenza, sia quella artificiale che delle persone. Il modo giusto per diventare una fabbrica di talenti". (*a.i.*)

Serve soprattutto il coraggio di ammettere che una crisi è in atto e chiede un lavoro tenace anche contro l'evidente rischio di fallimento

La battaglia per la pezzata

STORIE DI FUTURO/7.

Dopo la rotta di Caporetto il nostro patrimonio bovino era stato azzerato. E allora il presidente della Provincia Spezzotti scelse di intraprendere una strada impervia e controcorrente

Roberta Corbellini

Mi trovo davanti al bancone della gelateria dove mi sono rifugiata per il caldo. Vorrei consolarmi con un mix di sapori sotto una cupoletta di panna montata fresca. Sto per scegliere i gusti quando un cartello, messo con discrezione vicino alle vaschette, mi distrae. Il disegno mostra una mucca giovane e ben nutrita e scrive: "latte della pezzata rossa friulana, la qualità del nostro prodotto". Lo sapete come siamo davanti a un gelato, lo si gusta prima con gli occhi e poi lasciamo che lentamente aromi e freschezza dilaghino sul palato. È un idillio dove solo un bel racconto può competere con questa attrazione fatale. E infatti ecco che cosa era successo nel mio attimo di distrazione, proprio un racconto. Ne avevo ritrovato il filo in quella scritta, una vicenda magnifica che oggi vorrei ricordare per Storie di Futuro con un invito a non dimenticare. È una storia vera, poco nota, dove trionfa la capacità di immaginazione, la resilienza e soprattutto il coraggio di ammettere che una crisi è in atto e chiede un lavoro tenace anche contro l'evidente rischio di fallimento.

Siamo a Firenze nel dicembre 1917, nel giorno in cui Luigi Spezzotti, il presidente della Provincia del Friuli fuggito da Udine dopo la rotta di Caporetto, capisce che c'è solo un modo per mettere in salvo il proprio onore di amministratore e il futuro dei friulani: inventare qualcosa per salvare la pezzata rossa e farlo manifestando al Re e al governo la sua visione della guerra. Il Friuli è occupato dalle truppe austro-germaniche, i rimasti patiranno la fame e il sequestro delle risorse e di questo si dovrà rispondere. I 30mila profughi sparpagliati in tutte le regioni italiane ogni giorno stanno chiedendo di fare qualcosa perché temono per quelli che hanno lasciato, per le stalle abbandonate, le mucche senza fieno e acqua, i campi pieni di foraggio che nessuno raccoglierà e infine per l'affitto delle terre che si dovrà comunque pagare al padrone. Allora ecco la richiesta, scritta nero su bianco: "A sua Eccellenza signor Ministro, il sopraggiungere delle note vicende militari minaccia l'estinzione completa in Italia di quella pregiata razza di pezzata rossa che aveva ormai raggiunto importanza per l'economia nazionale. Il proponimento di chi scrive è di interpretare il pensiero dei friulani in ansia. Dopo la guerra non si avrà un numero di capi sufficiente per ricostruire il patrimonio zootecnico e si è giunti alla determinazione di procedere con la massima urgenza all'acquisto delle vitelle di pezzata rossa che si trovano in Toscana presso qualche allevatore, ma in numero che di giorno in giorno va riducendosi. Al Ministro si chiede di risparmiarle sottraendole alla macellazione, mentre al cuore generoso del Re si chiede di cedere in affitto una parte della tenuta di San Rossore perché l'impresa ha per scopo l'acquisto di 5.000 capi di pezzata rossa e con questi ritornare in Friuli alla fine della guerra".

Il lavoro nei campi friulani assieme alla razza pezzata rossa (fonte Anapri)

Inizia così, a 45 giorni dalla rotta di Caporetto, una delle più interessanti storie di mobilitazione civile, pensata da un gruppetto di visionari che nella peggiore congiuntura storica e di autorevolezza, si mettono su una strada impervia e controcorrente compiendo azioni minime e di piccola virtù perché questo progetto diventi attuabile. Numeri scritti con chiarezza

Molti rappresentanti del governo e i comandi militari erano contrari all'operazione

rossa salvò i friulani

Il presidente della Provincia del Friuli Luigi Spezzotti

da Spezzotti sui documenti parlano di forti finanziamenti necessari, o quanto meno di un'autorizzazione del governo, a contrarre un debito per comprare 30.000 quintali di fieno e paglia, 30 tori svizzeri per fecondare 200 mucche e molto danaro per pagare per un anno intero gli allevatori e i salariati cui affidare i capi di bestiame protetti.

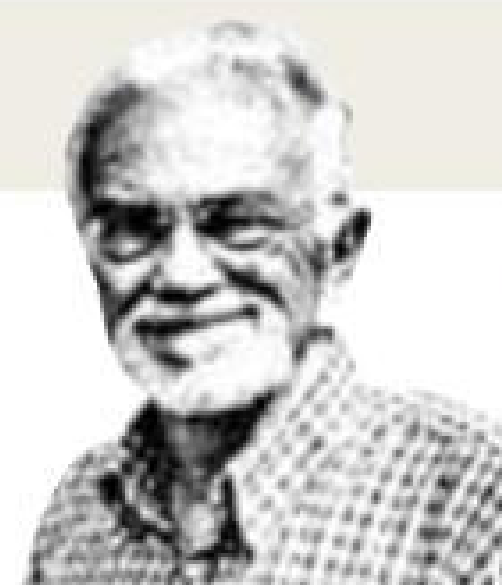
Spezzotti scrive pensando bene alle parole perché non sa se il progetto incontrerà nemici e ostacoli insormontabili. Prendiamo l'amministratore della Reale tenuta di San Rossore. È sconcertato per la richiesta di introdurre mucche in quel paradiso, dove i sovrani amano trascorrere le loro vacanze e la principessa Jolanda cavalcare sulla spiaggia, e dove per antico vanto, con invidia di tutte le corti d'Europa, dalla fine del 1600 si allevano decine di dromedari discendenti da quelli catturati ai turchi nell'assedio di Vienna. Scriverà questo al re, con il punto esclamativo, dicendogli che San Rossore non ha disponibili gli ettari richiesti e nemmeno i pascoli per far fare - come chiede Spezzotti - la 'ginnastica funzionale' alle armente. Anche gli alti comandi militari, raggiunti dalla notizia, mostrano immediatamente il loro fastidio. L'esercito ha bisogno di carne per nutrire i soldati al fronte, e poi, a San Rossore si devono portare cavalli stalloni per la riproduzione. Questo è stato già assicurato e lo si scriverà al Re perché non si può togliere alla popolazione una tale riserva di proteine pari a circa 3.000 quintali di carne. Per non parlare del foraggio che serve alle compagnie di Cavalleria e ai muli da trasporto. Quanto al Ministro degli Interni, Spezzotti viene a sapere che è già in agitazione perché vede come la peste nera l'aumento dei prezzi dei generi che verranno a mancare sui mercati. E il Ministro del Tesoro? Per lui il problema è tutto contabile: è in grado il commendator Spezzotti di contrarre un debito per la Provincia e di pagarlo fuori bilancio? Passano le settimane e lettera dopo lettera la questione diventa complicata visto il peso degli avversari. Allora il nostro protagonista - che sente invece il peso dell'essere un profugo - decide di insistere, di spiegare meglio per ottenere dal governo quel decreto che serve, prima che l'ultimo esemplare della pezzata rossa vada al macello. Si prepara un'estate di fuoco. In luglio e in agosto 1918, infatti, le trattative diventano estenuanti dopo che i prefetti di Pisa, Firenze, Arezzo e di altre regioni hanno deciso di proibire l'esportazione fuori provincia di capi di bestiame. Intanto, però, la Banca d'Italia si è resa disponibile ad anticipare dei fondi se Spezzotti può garantire. Anche l'Alto commissariato per i profughi si mostra aperto a concedere un prestito, ma bisogna rintracciare subito mediatori fidati, allevatori che non tirino i prezzi al rialzo, spedizionieri che non chiudano un occhio durante il viaggio facendo sparire qualche capo di bestiame. Spezzotti chiama a raccolta i tecnici friulani sfollati nelle varie regioni italiane, devono essere pronti a collaborare, onesti e capaci. Chi può rispondere e andare sul posto e trattare? E poi, meglio la Svizzera o la Valtellina per i tori e i foraggi? Finalmente alla fine del mese di agosto 1918 arrivano le prime buone notizie. Si è creata una piccola rete di esperti e tre decreti sono a favore del progetto. Il primo impedisce ai toscani di macellare i capi di pezzata rossa, il secondo concede l'autorizzazione a prendere in prestito un milione di lire per iniziare gli acquisti, il terzo boccia i provvedimenti prefettizi sui divieti di esportazione. Volete sapere come va a finire? Nel maggio 1919, alla fine della guerra, sui treni diretti in Friuli vengono caricati in Toscana 30.000 capi di bestiame, sani e ben nutriti, di cui 15.700 di pezzata rossa. Il commendator Spezzotti ce l'ha fatta. Ricostruire per ritornare, ma quel ritorno non avrebbe potuto cancellare un altro dato: 26 milioni di vite umane perdute. Quella guerra era stata proprio un macello e trenta anni dopo la violenza si sarebbe ripresenta. Ricordiamocelo in questo nostro privilegio di essere in pace. Buona estate a tutti.

> ***Nonostante la condizione di profughi, furono fatti debiti, riuniti tecnici fidati e onesti e ricreate le mandrie che a fine guerra consentirono di ripartire***

Una famiglia di profughi friulani dopo la rotta di Caporetto

> **Olivo, il poeta del Natisone, fu amatissimo dai cividalesi: quando morì tutti i negozi chiusero in segno di lutto**

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Uno sguardo dal ponte

NECESSITÀ
C'È BISOGNO DI VOCI POETICHE CHE RENDANO PIÙ LIEVE LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

Dagli anni Sessanta ai Settanta, dal Ponte del diavolo di Cividale ci si poteva nutrire di poesia

Quando attraverso a piedi il Ponte del diavolo non so rinunciare alla sosta a metà, dove mi accoglie una sporgenza del parapetto che sembra proteggermi e mi sottrae all'andirivieni dei pedoni o al fluire degli autoveicoli. Lo sguardo, specie se il cielo è terso, spazia fino alla corona dei monti dove si profila, netta, la sagoma inconfondibile del 'lavador' del Nero. L'acqua smeraldina del Natisone è come un invito a prolungare la sosta; traslucida, mi trasporta indietro nel tempo, nello stesso luogo...

***

Dall'alto del ponte il mio sguardo si sposta a sinistra, attratto da una spiaggetta bianca alla base delle rocce a strapiombo sui cui poggiano, alte, alcune case. Qualcuno vi ha allineato con cura dei sassi che formano dei versi in lingua friulana...

SCUELE
El sol pan par progredì,
che nus covènte ogni dì,
plui che arint e plui che àur,
jè la Scuele... gran tesàur!
S'al è ver che nus sta a cûr
che plui l'omp non stei tal scûr.

Trascrissi quei versi il I ottobre 1966 su un quaderno d'appunti, ripescato qualche giorno fa in uno scatolone in cantina, custode insieme a tanti altri di frammenti di anni lontani, perduti, ma non dimenticati. Subito mi si è affacciata alla mente la figura del loro autore, Oliviero Pielci detto Olivo (1913-1978), il poeta del Natisone.

Oliviero Pielci, detto Olivo, il poeta del Natisone: Il suo volto ricordava quello d'un imperatore romano

Personaggio originale, animo perennemente inquieto, indubbiamente stravagante come solo le persone autenticamente libere sanno essere, dagli Anni '60 fino ai suoi ultimi giorni non mancò di regalare i suoi versi ai cividalesi e ai passanti che indugiavano sul Ponte del diavolo.

Le tematiche da lui trattate erano le più diverse, spaziavano dal campo sociale a quello politico, alla capacità in lui innata e pian piano affinata di godere delle bellezze della natura. A volte era sarcastico, altre volte esortativo, altre ancora delicato, tenero. Nei versi esprimeva pienamente se stesso, del tutto incurante dei giudizi della gente, soprattutto dei 'potenti' di turno. Temperamento esuberante, sicuro di sé, socievolissimo, arguto, nascondeva un animo buono: ben lo sapevano i bambini che amavano attorniarlo, sicuri che per loro ci sarebbero state sempre delle caramelle. La vita non gli sorrise particolarmente, costringendolo a esercitare i mestieri più diversi e umili, ma non se ne lamentò. Grazie a una solida abilità manuale, si costruì una casetta sulle sponde del Natisone, fiume amatissimo con il quale viveva quasi in simbiosi. Quando una piena la distrusse, ne edificò un'altra. Dotato di un solido orecchio musicale, suonava diversi strumenti rivelando in particolare una padronanza assoluta della fisarmonica. Amava la città che l'aveva adottato e la abbellì di sua iniziativa di fiori, senza chiedere il concorso di alcuno. Fu per diversi anni il vero 'genius loci' di Cividale, amato da tutti. Peccato ne nasca uno ogni cent'anni, forse più!

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Se tu âs reson visiti che, se tu sês de bande de veretât, nol covente vê reson vuê. La bausie e à lis gjambis curtis! Ancje se Pieri al dîs che istès cualchi volte e rive a fâ tante strade che mai, intant che la veretât i va daûr çuetant, cence rivâ a passâi devant. Ma visiti che, se si cîr di soterâ la veretât, e mancjarà simpri la ultime palade di tiere. A disin i cinês: "Sentiti sul ôr dal flum e spiete..." O disìn nô Furlans: "Lasse che si frizi tal so gras".

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

EURONEWS INFORMA [CORMONS]

> All'alba il padre mi porta in cima a una montagna per leggere con i suoi amici versi in persiano antico

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Non ci resta che la poesia

È una valle brulla quella che ospita Estahban, cittadina nel cuore dell'Iran a poca distanza dalla famosa Shiraz. Ai margini dell'abitato si trovano le piantagioni di fichi che, una volta essiccati, vengono venduti nei mercati di tutto l'Iran e non solo.

Frutti che rendono orgogliosi i suoi abitanti e alberi che colorano di verde una terra dalle cromie giallognole. Un ragazzo lungo il viale principale offre aiuto. Murad ha ventidue anni, carnagione olivastra, occhi scurissimi, capelli color petrolio e il sorriso e i modi cortesi di un gentiluomo d'altri tempi. L'invito a casa sua è irrinunciabile. Quando apre le porte della sua umile dimora, è la magia dell'ospitalità musulmana ad accogliere l'ospite.

Una serie di punti di domanda sgorgano nella mente di chi è travolto da un tale cerimoniale. Come è possibile che una famiglia di modestissime possibilità economiche decida di sfamare uno straniero senza attendersi nulla in cambio? Aprire le porte a uno sconosciuto proveniente da un Paese diverso e, cosa ancor peggiore, di un'altra religione. Le domande fluttuano mentre si osserva la madre del giovane posare un piatto di frutta secca sul tappeto, portare frutta e spuntini di vario genere in attesa della cena alla quale non si può pensare di sottrarsi. "Un albergo a Estahban? Certo che c'è, ma se non è un problema, puoi passare la notte qui", così viene risolto il problema di dove dormire. Lamentarsi del fatto che qualcuno della famiglia si debba trasferire non si sa bene dove per lasciare spazio al foresto, non sortisce alcun effetto.

Murad racconta dei 30 giorni in carcere dopo essere stato arrestato durante una delle manifestazioni tenutesi nel 2009 contro l'allora presidente Ahmadinejad.

"Tante botte e la certezza che gli studi che sto facendo per diventare pilota di aerei saranno vani, l'unica cosa che posso fare è andarmene. Ma c'è a chi è andata peggio e non è ancora uscito dal carcere", confessa con un tono di voce amaro e il volto carico di tristezza.

> **Il ventenne Murad mi vuole ospite a casa sua. E mi racconta dei 30 giorni passati in carcere per aver manifestato**

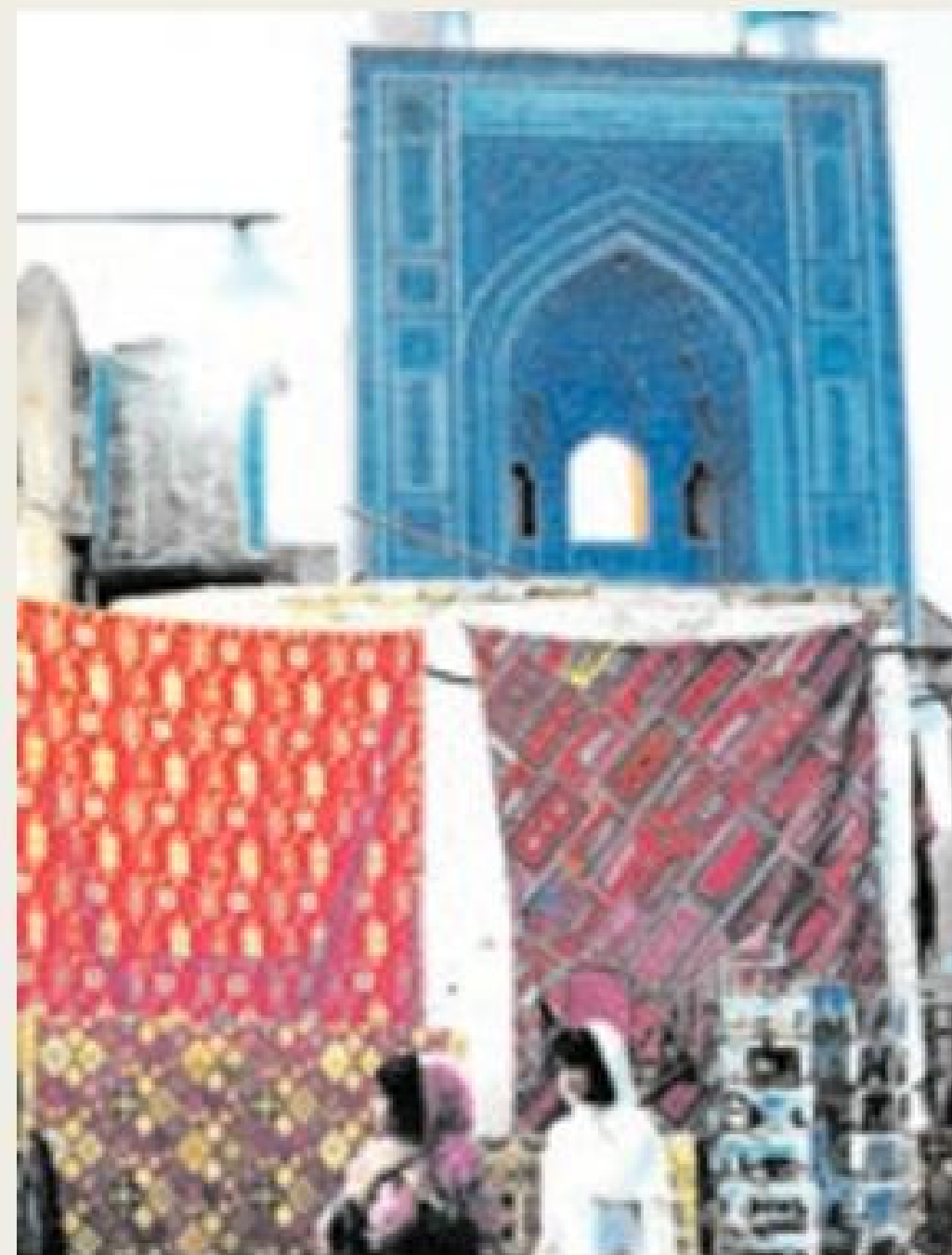
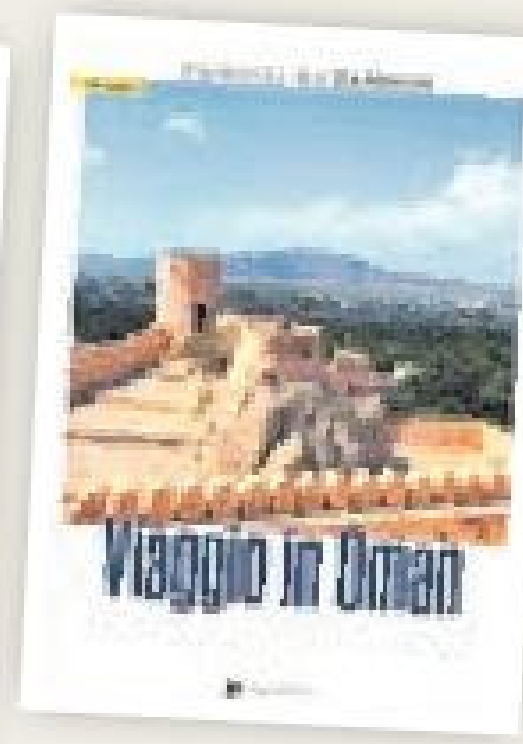
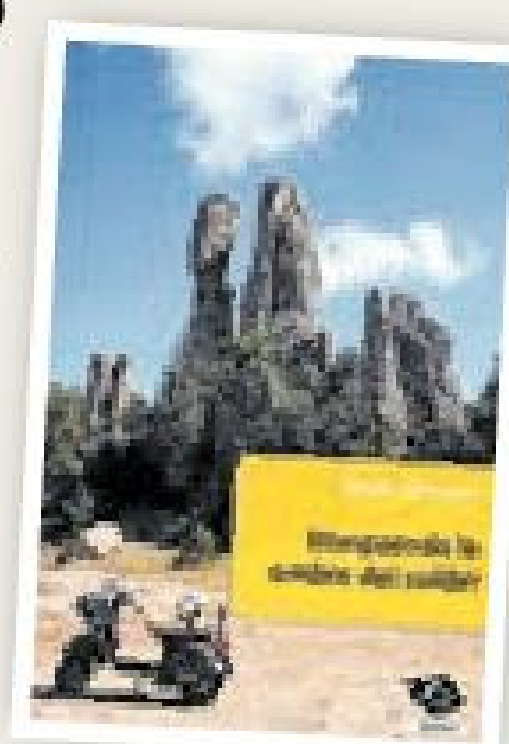
L'Iran per gli europei è un Paese ancora tutto da scoprire

"Mio padre conosce un po' di inglese ma è timido e non lo pratica ma vuole che tu vada con lui domani mattina presto sui monti che stanno alla spalle di casa nostra".

Il sole è sorto da pochissimo, il sentiero si inerpica ripidissimo, i battiti del cuore salgono di ritmo, la fronte si inumidisce. Con la fatica, il padre si fa meno timido e l'inglese fluisce, la timidezza pare svanire all'aumentare dei battiti cardiaci. La cima del monte è magica. Da quell'altezza, le case modeste della città sembrano un alveare, i fazzoletti di verde incastonati nel nulla fatto di roccia e terra appaiono come tessere di un mosaico. D'un tratto due signori sbucano da un altro sentiero. Uno dalle sopracciglia foltissime e un altro calvo, entrambi con abbigliamento sportivo Anni '70 e ciascuno con un sacchetto di plastica contenente una mezza dozzina di libri. Libri di poesia degli scrittori persiani: Firdusi, Hafez, Khayyam, Rudaki, Tusi.

Dopo i saluti di rito e le presentazioni, il calvo inizia a leggere da uno dei suoi libri. La melodia della lingua persiana, la brezza che spira da oriente e porta odore di autunno, la posizione di dominio su Estahban; il momento è di quelli che non si scordano. Il padre di Murad è il secondo a recitare e dopo di lui viene il momento dell'uomo dalle sopracciglia foltissime che ha il merito di interpretare i versi con una verve molto più intensa. Tre uomini oltre i sessant'anni che si incontrano in cima a un monte brullo a recitare poesie antiche la mattina presto.

È l'Iran che ti entra nel cuore, quello lontano dall'oppressione di un regime politico-religioso che non tollera il dissenso e spesso costringe i cittadini più avveduti a fuggire all'estero. Il padre di Murad prima di scendere a valle fa alcuni esercizi di ginnastica e aggiunge: "In Iran ci sono molti problemi e la storia di Murad è la prova, chi sa cosa ci attenderà in futuro? A noi di una certa età non ci resta che la poesia".

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Spettacoli

La cultura ha bisogno di dialettica e anche di critica, se serve, e lo spettacolo esiste solo 'dal vivo'. Quindi gli attori hanno bisogno del pubblico, e viceversa

Il teatro ha futuro se ci

L'ACCADEMIA 'NICO PEPE' organizza a Udine il consueto premio per 'Giovani realtà' nazionali, riservato quest'anno ai suoi diplomati. Con il SAFest, il festival estivo, sostiene il settore più colpito dalla pandemia, dando spazio ad attori e compagnie

Andrea Ioime

In alto 'Mademoiselle Leopardi' e a destra 'Incazzato nero'. Sopra Diana Barillari e a fianco altri spettacoli in lista

A gli attori, specie a quelli giovani, non servono sussidi in forma di 'elemosina', ma spazi dove confrontarsi con il pubblico. E' partendo da questo concetto, dato per scontato nei tempi ormai lontani prima della pandemia, che la **Civica accademia d'arte drammatica 'Nico Pepe'** di Udine ha rinnovato il suo tradizionale appuntamento estivo (o di 'fine corso') che dà spazio alle 'nuove leve' del palco: il *Premio nazionale 'Giovani realtà del teatro'*.

> **"Bisogna tirare fuori 'l'Ulisse' che è in noi: la voglia di cercare qualcosa di diverso e di stupire"**

Il concorso è stato incluso quest'anno nell'edizione 2021 di *SAFest - Summer Academy Festival*, il festival internazionale che vuole rappresentare, nelle parole del direttore della 'Nico Pepe', **Claudio de Maglio,** "un segnale concreto di affiancamento ai progetti di giovani attori e attrici e compagnie con una modalità che prevede il premio come sostegno a un progetto di spettacolo e la possibilità di presentarsi di fronte al pubblico".

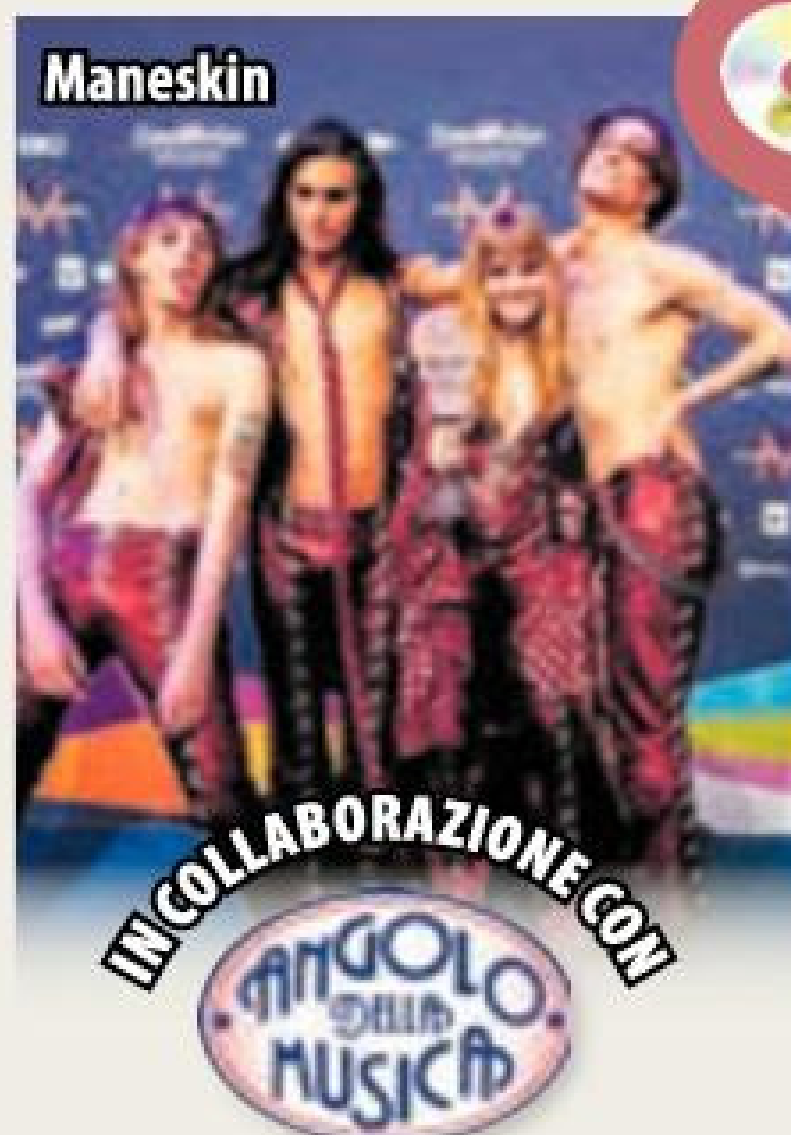
Partito il 30 giugno, il Premio prosegue da martedì 13 con appuntamenti quasi giornalieri, anche doppi, fino al 23 luglio: spettacoli (e non 'progetti', come in passato) come *Peregrinationes* del collettivo **Museco**, *Incazzato nero ma non troppo* di e con **Pietro Cerchiello** (dedicato a Ercole e Caco!) con il musicista **Liubomyr Bogoslavets**, *Aquile Randagie - credere disobbedire resistere* di e con un diplomato 'di lusso 'dell'Accademia, **Alex Cendron**.

E poi: *Do ut des* della **Compagnia Atlante**; *Racconti dall'altro mondo; Calimera piccola e nera, aspirante cantante; Eroicamente scivolato; Mademoiselle Leopardi; Dandy Alighieri* e il conclusivo *Opera Popz* della **Compagnia Iagulli Raimondi**, che durante il lockdown girava i cortili di Milano cantando arie d'opera 'a richiesta'… La dimensione internazionale di *SAFest* è assicurata dallo spettacolo *Dance! The Nelken Line by Pina Bausch* con la partecipazione di **Julie Stanzak** del **Tanztheater**, il 24 e 25 luglio, e dalla drammaturgia originale *The Diabolik Comedy - La commedia diabolica*, che chiude la rassegna il 26 luglio.

"Il premio ha cambiato natura – spiega la vicepresidente dell'Accademia, **Diana Barillari** – I partecipanti sono tutti diplomati da noi e molti spettacoli sono già stati premiati in altri concorsi. Attori e registi sono felicissimi di rientrare 'a casa' e di poter lavorare, perché il sussidio fine a se stesso non serve, è una forma di carità: bisogna mettere i giovani attori nelle condizioni di lavorare

> ***Spettacoli quasi ogni giorno fino al 23 luglio e due progetti speciali***

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1
2	CAPAREZZA: Exuvia
3	AUTORI VARI: M20 Vol. 4
4	AUTORI VARI: Radio Italia summer 2021
5	FRANCO BATTIATO: La cura

LA NOVITÀ

AT THE GATES: 'The nightmare of being'

Nuovo album per una delle band simbolo del *death metal* svedese, anche se in versione 'Goteborg style', ossia nettamente melodica. Il terzo lavoro dopo la nuova *reunion* (la terza in carriera!) del quintetto è annunciato però come più 'gotico' dei precedenti.

ENRICO BERTOLINO in tour per l'Ert Fvg da lunedì 12 a Latisana con 'In medio stat virus', un 'instant theatre' che sarà anche a S. Daniele, Grado, Forni di Sopra e Zoppola

sono novità

e pagare il lavoro, usare le risorse disponibili per sostenerli dopo un periodo difficilissimo e premiare la progettualità". E soprattutto, permettere il confronto indispensabile con il pubblico: "Chi guarda lo spettacolo deve avere la possibilità di scegliere, chi lo realizza deve avere l'opportunità di sperimentare strade nuove e avere fiducia che il 'nuovo' possa cambiare le cose".

Da decenni, ormai, la 'Nico Pepe' è un punto di riferimento nazionale: da qui sono partiti attori e si sono formate compagnie che ormai hanno una carriera rodata e 'una marcia in più': lo dimostra il fatto che tre gruppi selezionati per la novità *Mittelyoung* siano usciti proprio dall'Accademia. "Il Premio – aggiunge Diana Barillari – è un modo per capire se qui c'è il futuro del teatro italiano, anche se magari ancora imperfetto. Lo spettacolo esiste solo se è 'dal vivo' perché si può esprimere soltanto dal confronto. La cultura ha bisogno di critica e dialettica, anche dei 'non mi piace' se servono. I giovani attori credono molto nelle loro proposte ed è giusto così: il pubblico va incuriosito con le tue scelte, non assecondato. Bisogna tirare fuori L'Ulisse che è in noi, la ricerca di qualcosa di diverso, la voglia di stupire, coinvolgere e lasciarsi coinvolgere. Ovviamente per avere questo servono tecnica e qualità e tecnica, ma per quello ci sono i docenti della scuola, che hanno lavorato tantissimo anche durante i lunghi lockdown".

LA 'PRIMA'

Il mito per riflettere sulla nostra realtà

'Icaro e Dedalo'

Prima nazionale al 'Giovanni da Udine' giovedì 15, per la rassegna *Teatro Bambino*, dello spettacolo *Icaro e Dedalo ovvero non sono un angelo* della compagnia **Arearea,** con la coreografia di **Marta Bevilacqua**. Il secondo appuntamento del progetto *MITICA*, rivolto ai giovanissimi, presenta i grandi temi della classicità in forma coreutica in spazi urbani e teatri, trasmettendo il fascino di narrazioni antiche nella consapevolezza che sono un veicolo di comunicazione per riflettere sulla realtà contemporanea. **Andrea Rizzo, Daniele Palmieri** e **Alessandro Maione** rileggono un mito che è un'impresa coraggiosa, un esempio della differenza tra temerarietà e coraggio.

IL CASO

Il CSS per la prima volta al Festival di Avignone con l'Ecole des Maître

Gli otto giovani drammaturghi europei a Villa Manin

Dopo un anno di lavoro in 'stato di eccezione', la 29ª *Ecole des Maîtres*, corso internazionale di alta formazione teatrale per giovani attori professionisti europei, si avvia a conclusione. Dopo la consegna dei testi composti sotto la guida di **Davide Carnevali** dagli 8 allievi fra i 24 e i 35 anni selezionati in Italia, Francia, Belgio e Portogallo, si prepara a ripartire per un lungo tour europeo di presentazione dei testi in forma di letture sceniche. Il tour parte per la prima volta nella storia dell'*Ecole* dal prestigioso **Festival di Avignone**, dove i giovani drammaturghi e le letture saranno presentati dal 15 al 17 luglio. A seguire, da settembre, l'*Ecole des Maîtres* farà tappa a Roma, Caen, Reims, Liegi, Lisbona e Coimbra.

La direzione artistica europea dell'*Ecole des Maîtres* – che ha tra i suoi partner storici il **CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**, capofila europeo del progetto – aveva deciso di ovviare alle limitazioni imposte dalla pandemia con una progettualità 'resiliente' a lungo termine, in cui la scrittura si è fatta pratica per reinventare il futuro. Dall'estate 2020, Carnevali ha lavorato per otto mesi con regolari incontri online, e in presenza a Villa Manin, a un progetto intitolato *La parola e il corpo assente*, un 'laboratorio di drammaturgia in stato d'eccezione'.

Per il CSS, l'estate 2021 sarà anche quella di numerosi debutti di proprie produzioni fuori regione: dopo il *Festival dei due mondi* di Spoleto, dove ha presentato in prima nazionale *Darwin inconsolabile* di **Lucia Calamaro**, la *Biennale Teatro* di Venezia (*The Mountain* del collettivo **Agrupación Señor Serrano**), e Avignone, lunedì 12 presenterà in prima assoluta *Il mistero di Amleto* di **Fabrizio Arcuri** all'*Estate Teatrale Veronese*, prima di fare tappa anche a Roma e Sansepolcro con le sue produzioni per le nuove generazioni. *(a. i.)*

Davide Carnevali

A Pordenone, l'associazione culturale che organizza il festival di Villa Varda a Brugnera porta per 'Jazzinsieme' il quartetto di Gegè Telesforo

Jazz internazionale e 'avventuroso'

TRE SERATE a 'Blues in Villa' da martedì 13 con alcuni grandi nomi che attraversano i generi

Dominic Miller

Antonio Sanchez

Marc Ribot Ceramic Dog

Edizione numero 23 per *Blues In Villa*, organizzato dall'omonima associazione culturale nella tradizionale cornice di Villa Varda a Brugnera nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Covid-19. Tre le serate, ma tutte con ospiti internazionali, mentre a Pordenone il marchio *Blues in Villa* propone per *Jazzinsieme*, in piazza XX settembre, un doppio appuntamento made in Italy venerdì 9 con **Step Trio** e **Miles' Legacy Quintet** e sabato 10 **Gegè Telesforo Quartet** con il bassista **Dario Deidda** ospite speciale.

A Brugnera invece la rassegna inizia martedì 13 con **Dominic Miller**, storico chitarrista anche delle rockstar (da Phil Collins a Bryan Adams, da Paul Young a Peter Gabriel e Tina Turner), che accompagnato da **Rhani Krija** alle percussioni, **Nicolas Fiszman** al basso e **Jacob Karlzon** al piano presenta il nuovo album *Absinthe*, un'affascinante miscela sonora di jazz, pop, folk acustico, elementi classici contemporanei, latini e tango.

Protagonista della seconda serata mercoledì 14 sarà **Antonio Sánchez Special Quartet**, una *all-star band* che ruota attorno al batterista cresciuto con Pat Metheny, radicata nella tradizione ma con un tocco moderno, un repertorio avventuroso e 'aperto'. In più, al sassofono tenore c'è **Donny McCaslin**, che ha legato indissolubilmente il suo nome all'ultima avventura terrena di David Bowie, l'album *Blackstar*, il suo coraggioso testamento in musica. Giovedì 15 chiusura della rassegna con **Marc Ribot Ceramic Dog**, progetto del chitarrista famoso per aver accompagnato Elvis Costello e soprattutto Tom Waits, alla guida di una band che mescola free jazz, punk, funk sperimentale, psichedelia e post-elettronica in maniera esplosiva. (*a.i.*)

Donny McCaslin

LE RASSEGNE

Folkest riparte da Capodistria

Anteprima *Folkest* con tre serate a Capodistria, dove negli anni si sono esibiti artisti come Joan Baez, Joe Cocker, Goran Bregovic, Ron e molti altri. Sotto le storiche arcate della Taverna in piazza Carpaccio, l'antico magazzino del sale veneziano, giovedì 15 si parte con la presentazione del cd *Folkest a Capodistria* e del libro *Lungje, po'!*, prima del concerto del gruppo 'di casa', la **Big Band** di **Roberto Vatovec**. Venerdì 16, ancora musica slovena con gli storici Avtomobili (dalla scena new wave Anni '80), mentre sabato 17 arriva la leggenda del prog italiano **Le Orme**.

Le Orme

Musiche dal mondo nelle due Gorizie

Dal 28 luglio torna con sei concerti *Musiche dal mondo*, rassegna transfrontaliera che attraversa i territori delle due città, Gorizia e Nova Gorica. Tra i nomi attesi nel parco di Villa Attems e al Castello di Kormberk: i **Sons of Kemet**, ovvero il gruppo del carismatico **Shabaka Hutchings**, il musicista britannico che sta reinventando il jazz ed è ormai un fenomeno di fama mondiale, ma anche l'afrobeat dei **Kokoroko** e **Dobet Gnaorè**.

Shabaka Hutchings

L'EVENTO

Il ritorno di un'icona dopo la pandemia

Un grande nome internazionale per la rassegna *Nottinarena*: all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro martedì 13 arriva **Patti Smith**, cantautrice, poetessa. E soprattutto icona vivente assoluta, che in oltre quarant'anni di carriera ha saputo raccontare il mondo attraverso la musica, la fotografia, la poesia, i romanzi, la pittura e la scultura, lasciando un segno indelebile in ogni sua espressione. Amata, discussa, potente e idealista, tra gli artisti più influenti di sempre, dopo l'annullamento del tour italiano previsto a luglio 2020, ritorna accompagnata sul palco dal figlio **Jackson Smith** alla chitarra, dall'amico di lunga data **Tony Shanahan** al basso e dal batterista **Seb Rochford**.

Patti Smith

FRANCESCO MINUTELLO presenta il suo nuovo lavoro 'We live the present' per 'Musica in Villa 'domenica 11, nel Parco del Tagliamento a Sant'Odorico di Flaibano

Storie da 'Tenco' con gli occhi dei cantautori

Mercoledì 28 a Tavagnacco chiuderà 'Fuoriprogramma' col suo trio jazz

MIRIAM FORESTI, cantante e chitarrista friulana d'adozione, scelta per il premio nazionale in due diverse categorie: per l'album concept su Nick Drake e l'omaggio a Rino Gaetano

Nata a Roma, cresciuta musicalmente a L'Aquila, ma friulana d'adozione, la cantautrice **Miriam Foresti** è quest'anno l'unica 'rappresentante' della regione alle *Targhe Tenco*, dove è stata scelta per la cinquina finale nella categoria 'Interprete di canzoni' per il suo album solista *A soul with no footprint*. Un concept dedicato alla vicenda biografica di Nick Drake, letto da un particolare punto di vista: gli occhi di Molly, la madre dello sfortunato cantautore, a sua volta autrice di meravigliose canzoni in cui traspare il dramma di non poter salvare il figlio dal suo destino. Un racconto tutto d'un fiato, proposto con profonda partecipazione emotiva dalla cantautrice, nel quale gli arrangiamenti e l'improvvisazione si fondono e si mettono al servizio delle parole, accompagnata da musicisti della scena jazz friulana (**Alan Malusà Magno, Gianpaolo Rinaldi, Alessandro Turchet** ed **Emanuel Donadelli**).

Nell'anno in corso, Miriam Foresti ha anche partecipato all'album-tributo *Ad esempio a noi piace Rino*, scelto per la categoria 'Album collettivo a progetto', con un'inedita versione del brano *I tuoi occhi sono pieni di sale* di Rino Gaetano. Il progetto, al quale hanno collaborato artisti da tutta Italia dell'etichetta **Isola** Tobia, è una celebrazione del cantautore crotonese realizzata con impegno, personalità e sempre nel rispetto dell'originale. Tra le prossime date in Friuli della cantante e chitarrista, mercoledì 28 a Tavagnacco chiuderà la rassegna estiva *Fuoriprogramma* presentando *Il giardino segreto*, accompagnata dal trio jazz formato da Rinaldi, Turchet e Donadelli.

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO

Chiara Vidonis e il tempo che passa 'Lontano da me'

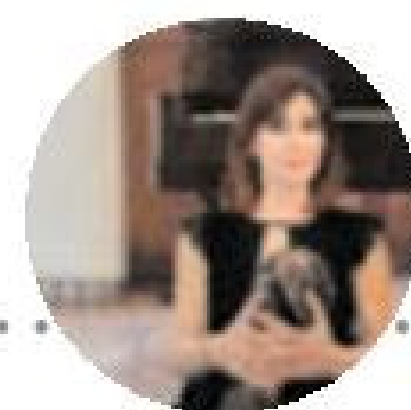
La cantautrice triestina **Chiara Vidonis** ritorna, dopo il fortunato debutto discografico nel 2015 con l'album *Tutto il resto non so dove*, anni di concerti in tutta Italia, premi e riconoscimenti - compresa la vittoria nella categoria 'Migliore interpretazione' al *Premio Bianca d'Aponte* -, oltre alla partecipazione all'album *Tregua 1997-2017 – Stelle buone*, riedizione del primo lavoro di Cristina Donà. Il nuovo singolo *Lontano da me*, che vede la produzione artistica di **Karim Qqru** (The Zen Circus), è la prima di una serie di uscite che condurranno al secondo disco di inediti di Chiara, che si conferma autrice intima e appassionata, dalla voce elegante, dolce e potente al tempo stesso. Il brano è una riflessione sul tempo che passa e sui desideri più sinceri, che parla direttamente alla propria intimità ed emotività, come il videoclip ufficiale. "È un appunto a me stessa – spiega l'autrice - Un'esortazione, un promemoria a non avere paura di quello che mi merito, dovesse anche significare perdere qualcosa che, al momento, mi sembra molto importante. Andare verso quello che ci meritiamo è un percorso fatto di fragilità e incertezze, ma è sempre un percorso che vale la pena di fare". (*a.i.*)

IL SINGOLO

'Chez moi', sotto un unico tetto con Chantal

Dopo aver partecipato come semifinalista a *Coca-Cola Future Legend* ed essersi esibita fra Italia e Svizzera per diversi anni, **Chantal** (all'anagrafe Chantal Abanga Iacobucci) presenta il quinto brano inedito, *Chez moi*, terzo episodio del progetto internazionale *GATE07*. Una serie di singoli frutto di collaborazioni italiane ed estere che ambiscono a introdurre un *sound* nuovo nel panorama italiano: un mélange di italiano e francese, con influenze afro-pop e grinta italiana, a confermare la direzione artistica di Chantal. Il videoclip, girato al Castello di Susans, è diretto da **Gianmaria Palombo** e sceneggiato da **Alina Brag** (anche fotografa di scena). Entrando nel castello si apre un mondo immaginario nel quale sono protagonisti balli contemporanei coreografati da **Matilde Ceron**, ma anche animali fantastici e giochi di corte. Un tributo alla terra natale e all'arte del territorio, ma anche alle mille sfaccettature dei posti in cui l'artista ha vissuto, per trovare armonia - nonostante l'apparente diversità - sotto un unico tetto.

Chantal (Foto Alina Brag)

GIUSEPPINA TORRE, pianista e compositrice siciliana, protagonista del 'concerto del risveglio', sabato 10 alle 7.30 in Piazza a Palmanova con la Fvg Orchestra

IL CONCERTO

Passione e tecnica al Teatrone

Nuovo, imperdibile appuntamento per gli appassionati della musica classica al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Protagonista di un doppio concerto di grande fascino, sabato 10 alle 18 e 21, la pianista argentina **Martha Argerich**, applaudita in tutto il mondo per il suo inimitabile stile. Per questa straordinaria artista, per l'occasione affiancata dall'**Orchestra Filarmonica Slovena**, non ci sono vette che non siano state toccate: invitata ai più prestigiosi festival, autrice di registrazioni memorabili per le maggiori etichette, incarna nell'immaginario contemporaneo il connubio perfetto fra precisione tecnica e temperamento passionale.
Al suo tocco magistrale e alla direzione di **Charles Dutoit** sarà affidato il *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra* di Prokof'ev, esempio dello stile maturo del compositore russo. Completeranno il programma altre due gemme del 900 storico: *Jeu de cartes* e *la Suite L'oiseau de feu*, omaggio a Stravinskij nel 50° anniversario della morte.

Marta Argerich

FOTO DI ADRIANO HEITMAN

IL TEATRO

Anche la pandemia contro i 'fusilats'

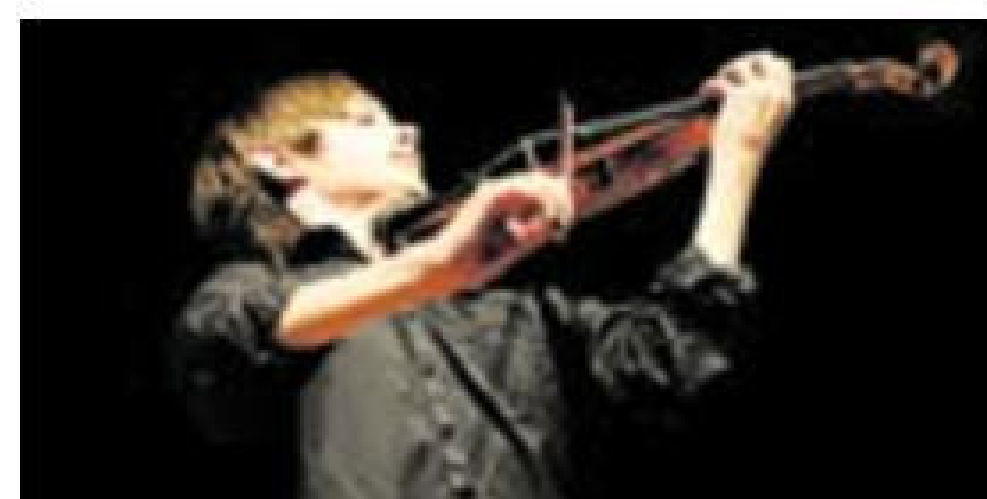
Dopo i rinvii per la pandemia, venerdì 9 debutta in prima nazionale al 'Giovanni da Udine' la nuova edizione di *Cercivento*, prima di andare in scena a Milano. Atto unico creato nel 2003 da **Riccardo Maranzana** e **Massimo Somaglino**, anche interpreti, a partire dal testo *Prima che sia giorno* di **Carlo Tolazzi**, ha debuttato al **Mittelfest** prodotto dal **Teatro Club Udine**. La tournée seguente contribuì a riportare l'attenzione dell'opinione pubblica su un tragico episodio della Grande Guerra che ancora oggi reclama giustizia. Somaglino ha voluto riportare in scena il progetto per dare ancora una volta voce agli alpini fucilati a Cercivento con l'accusa di tradimento, contribuendo alla battaglia per la loro riabilitazione, con la produzione del **Teatro dell'Elfo** di Milano. L'allestimento post-pandemia presenta la storia in una versione rinnovata nell'impostazione registica, accettando la sfida imposta dalle restrizioni legate all'emergenza Covid. Costretti a rinunciare alla vicinanza fra attori - **Alessandro Maione** e **Filippo Quezel** - e spettatori, la regia sposta il tempo dell'azione a esecuzione avvenuta, trasformando lo spettacolo in una narrazione rivissuta, che nulla toglie alla carica drammatica del testo e della vicenda. (*a.i.*)

'Cercivento' debutta, finalmente, al Giovanni da Udine

FOTO DI GIULIA AGOSTINI

LA CLASSICA

Un concorso per talenti under 14

Il concorso violinistico internazionale di San Vito al Tagliamento per giovanissimi talenti da tutto il mondo Il piccolo violino magico arriva alla fase finale, con 17 musicisti under 14 che si contenderanno le semifinali e finali del concorso fino a domenica 11 all'Auditorium 'Zotti', davanti alla giuria presieduta da **Pavel Vernikov**. accompagnati da **Accademia Arrigoni** e **FVG Orchestra**.

Note dal Timavo diviso in due

Al via la 34ª edizione di **Note del Timavo - Tango da Pensare**, stagione concertistica ospitata nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, a Duino, per la produzione classica (dal 12 al 19 luglio), e nel Castello di Colloredo di Monte Albano dal 10 al 31 luglio per quella dedicata al tango. In particolare ad Astor Piazzolla nel centenario dalla nascita, partendo dallo spettacolo *La voce del tango.*

IL CINEMA

A Cormons un 'Inferno' che non si vedeva da 110 anni

La 14ª edizione del **Piccolo Opera Festival**, che porta la lirica in luoghi carichi d'arte e storia del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia, si è arricchita di una nuova sezione, *Circulata Melodia*, ovvero Dante in musica, per celebrare il 700° anniversario della morte del Poeta. La Rocca di Cormòns sarà venerdì 9 l'inconsueta location per la proiezione di *Inferno*, capolavoro del cinema muto, con accompagnamento al pianoforte dal vivo del pianista **Daniele Furlati**. Dedicato alla prima cantica dantesca, con la regia di **Francesco Bertolini**, **Adolfo Padovan** e **Giuseppe De Liguoro**, il film più costoso per il cinema italiano - fino ad allora - fu realizzato nel 1911 e proiettato nel 50° anniversario dell'Unità d'Italia, rendendo Dante simbolo delle aspirazioni irredentiste e nazionaliste. A lungo disponibile solo in copie danneggiate o censurate, *Inferno* è stato restituito alla corretta successione delle inquadrature, alla pienezza di luce e colori da un lungo lavoro di restauro curato dalla **Cineteca di Bologna** e dal laboratorio **L'immagine ritrovata**.

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi , *L'Academiuta e il suo 'trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SHOOTING IN SARAJEVO
Castions di Zoppola
A 25 anni dall'assedio di Sarajevo, **Luigi Ottani** racconta i 1425 giorni terribili della città di Sarajevo attraverso fotografie/polaroid e testi inediti.
Da sabato 10

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso il tempo e lo spazio: dal Friuli alla Cina, dal 1420 al 1700, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona.
Fino al 24 ottobre

SCONFINAMENTS
Gradisca d'Isonzo
La Galleria 'Spazzapan' prolunga la mostra di **Lojze Spacal e Nicola Toffolini** che dialogano con una selezione di opere di Luigi Spazzapan.
Fino al 29 agosto

UN MARE DI RISORSE
Grado
Alla Casa della Musica, mostra archeologica ed etnografica sullo sfruttamento delle risorse marine dall'antichità a oggi.
Fino al 15 agosto

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere di alcun dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone
Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo con un'ottantina di lavori ispirati alle Cantiche della *Divina Commedia*.
Fino al 5 settembre

IMMAGINARE IL PATRIARCATO
Udine
Opere d'arte contemporanea e contenuti video-letterari raccontano la parabola del Patriarcato di Aquileia dalle origini alla caduta, alla Casa della Confraternita.
Fino all'1 agosto

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine
La prima grande retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.
Fino al 12 settembre

LA MUSICA

Sinfonia Dante
Doppia esecuzione per la *Dante-Symphonie* di Franz Liszt eseguita dalla **FVG Orchestra** e dal **Coro del Fvg** diretti da **Paolo Paroni** al Castello di Miramare a Trieste.
Venerdì 9 alle 19.30 e alle 22

#Voltalacarta
Concerto-omaggio a Fabrizio de Andrè al Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo per raccontare l'artista a tutto tondo.
Venerdì 9 alle 20.30

Duo Hana
Il festival *Nei Suoni dei Luoghi* entra nel vivo sul Monte Lussari con il concerto *Canzoni alla luna*, in collaborazione con Folkest, che vedrà impegnate **Hersi Matmuja, Ilaria Fantin** e **Saria Convertino**.
Sabato 10 alle 14

Extraliscio
Il *Tour d'Italie - È bello perdersi* di una della rivelazioni di Sanremo arriva a Villa Manin di Passariano con lo stesso ospite speciale: **Davide Toffolo**.
Sabato 10 alle 18.30

Tullio De Piscopo
Un batterista eclettico, indimenticabile collaboratore di Pino Daniele, al Castello di S. Giusto a Trieste in trio jazz con **Dado Moroni** e **Aldo Zunino**.
Sabato 10 alle 21

Luka Šulić
'Onde Mediterranee' parte al Parco delle Rose di Grado con la star internazionale del violoncello, il co-fondatore dei **2Cellos**, in un live 'Cello &Piano' con il bulgaro **Evgeny Genchev**.
Sabato 10 alle 21.30

Max Pezzali
Dopo una settimana, *'Max 90 live'* torna in regione con una doppia data a Palmanova, in piazza, e una celebrazione dei successi anni '90 degli 883 e da solista.
Domenica 11 e lunedì 12 alle 21.30

Francesca Michielin
Concerto speciale al tramonto, a Trieste a Porto Vecchio, di una delle artiste italiane più complete del panorama attuale, in una tappa del suo tour.
Giovedì 15 alle 19

'Carniarmonie'
Il festival parte a Illegio con i *Sacred concerts* di Duke Ellington eseguiti dalla **Abbey Town Jazz Orchestra**, il **Coro del Fvg** e **The NuVoices Project**.
Giovedì 15 alle 2030

IL TEATRO

'Contaminazioni digitali'

Ultime tre giornate per l'edizione 2021 del festival multidisciplinare, itinerante e diffuso, a Turriaco, con performances percorsi con cuffie wireless, installazioni sul tema *'Amori ideali'* e spettacoli teatrali come il monologo *A come Srebrenica* di **Roberta Biagiarelli**.

Da venerdì 9 alle 17 a domenica 11

Guarnerius in Convivio

Al Castello di Colloredo di Monte Albano, per *'Maravee folle'*, **Teatro Incerto** e **Angelo Floramo** portano in scena l'adattamento del loro spettacolo estivo in sintonia con il filo rosso del festival.

Venerdì 9 alle 21

Casa di famiglia

La commedia riprende il tour interrotto dal lockdown 2020 – che bloccò la compagnia in Friuli – partendo da Zoppola, per poi proseguire nel **circuito Ert** a Sacile, Palmanova, Gemona e Tolmezzo fino al 16 luglio.

Venerdì 9 alle 21.15

Inri

Nella basilica di Aquileia, **Massimo Somaglino** racconta la *Passione* su musiche di **Carlo Galante** e testi di **Giuseppe Di Leva** e dai *Vangeli*, con la soprano **Patrizia Polia** e un quartetto d'archi.

Domenica 11 alle 19

Facchin Show

Prima serata per *'Gnots di Chiavris'*, nel Parco Brun di Udine, con *'Lis gnovis frontieris de furlanetât'*, la nuova folle produzione dei creatori di *Felici ma furlans* e *Tacons*.

Martedì 13 alle 21

Echo-chamber

Ispirato a *L'ultimo nastro di Knapp* di Beckett, un classico contemporaneo tra ironia e disincanto al 'Verdi' di Pordenone, di e con **Leonardo Manzan**.

Martedì 13 e mercoledì 14 alle 21

A Sarajevo il 28 giugno

Tratto dall'omonimo libro di **Gilberto Forti**, un *cult* del **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** per la prima volta nell'inedita cornice del Parco e del Castello di Miramare.

Da martedì 13 a giovedì 15 alle 21

Michelangelo

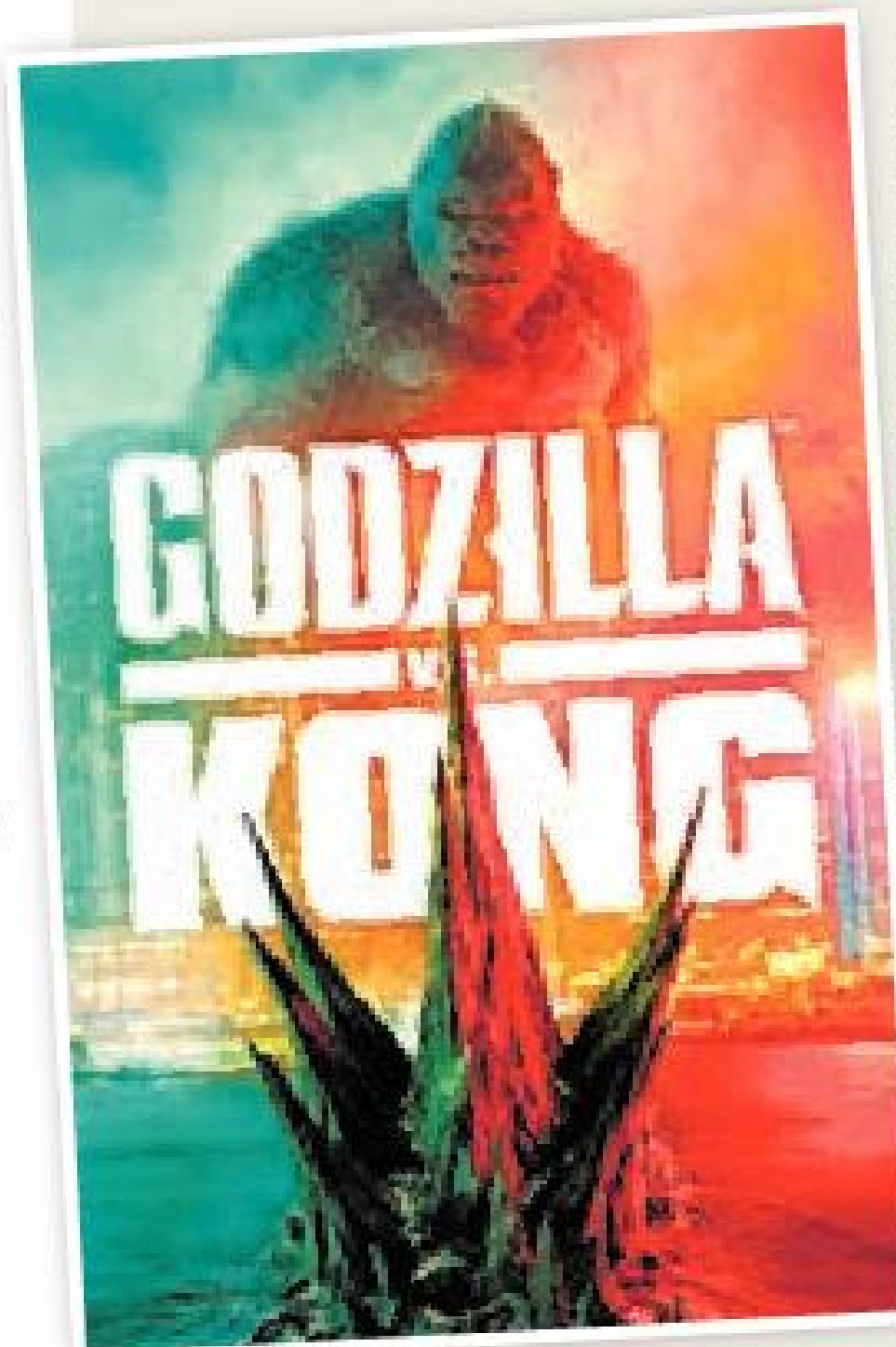
Vittorio Sgarbi torna a Lignano con il progetto dedicato a Michelangelo Buonarroti, accompagnato dalle immagini dei suoi quadri rese vive dal *visual artist* **Tommaso Arosio**.

Mercoledì 14 alle 21.15

'Lettere Mediterranee'

Il sassofonista sardo **Enzo Favata** e il geologo e conduttore televisivo **Mario Tozzi** incrociano parole e musica, scienza e cultura, al Parco delle Rose di Grado.

Mercoledì 14 alle 21.30

CINEMA 9 - 15 LUGLIO

GODZILLA VS KONG di Adam Wingard

★★★☆☆

Come accade spesso al cinema, da 'Alien vs Predator' a 'Freddy vs Jason' tanto per citare due 'classici' horror, due icone si ritrovano sul grande schermo per affrontarsi in un duello all'ultimo sangue. Stavolta tocca a Godzilla e a King Kong, protagonisti di una pellicola dinamica e diretta con lo spirito giusto. La ricetta funziona, in termini di incassi al botteghino, anche se forse il cinema, per rinascere dopo la pandemia, può offrire di meglio.

Nei Cinema **3-4-6-7-10**

1 - **Udine** Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The Space Cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** - **Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax **11**- **Cinecity** Lignano **12**- **The Space Cinema** Trieste

LA TERRA DEI FIGLI di Claudio Cupellini

Dalla graphic novel di Gipi, un viaggio in un'Italia post-apocalittica dominata da violenze e solitudine. Un passaggio importante per il cinema italiano.

Nei Cinema **3-4-10**

LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE di Everardo Gout

Ancora un film apocalittico. Protagonista un movimento clandestino anarchico che mette a ferro e fuoco l'America, tra violenze, omicidi e terrore.

Nei Cinema **3-4-7-9-10**

I CROODS 2 UNA NUOVA ERA di De Micco-Sanders-Crawford

Tornano i Croods e il piccolo Gay in un coloratissimo film di animazione che pecca, però, di eccesso di contenuti: troppa baraonda, ma ci si diverte.

Nei Cinema **3-4-9-10**

SONGBIRD di Adam Mason

Dalla cronaca pandemica al futuro distopico. Siamo nel 2024 e il Covid ha sterminato metà della popolazione. A Los Angeles si lotta per sopravvivere.

Nei Cinema **3-4-6**

Jens Stryger Larsen era l'unico bianconero al torneo continentale, ma dopo 4 anni potrebbe lasciare Udine

DOPO L'EUROPEO, SERVE UNA SCOSSA A TUTTI

L'ITALIA IN FINALE con un'identità precisa, fatta di palla a terra, pressing alto e controllo, deve farci abbandonare l'idea obsoleta del calcio che aspetta il 'numero 10' e vive di ripartenze

Max Deliso

Roberto Mancini in panchina allo stadio 'Friuli': il suo 4-3-3, al di là dell'esito di domenica 11 a Wembley, ha cambiato la mostra mentalità

Quando, nel secondo supplementare di Italia-Spagna, il sofisticato *mod* tatuato Bernardeschi si è prodotto in un magico colpo di tacco sparato verso l'infinito e oltre, ho capito che l'Italia avrebbe giocato la finale del campionato europeo. Nessuno, dopo la sventurata campagna di Svezia, avrebbe immaginato quello che sarebbe accaduto nei tre anni successivi, perché della nazionale che faceva tremare il mondo era rimasta solo cenere.

Il 'Mancio' si è ritrovato con quasi niente, ma ha preso quello che aveva e, passo dopo passo, ha costruito una delle più potenti macchine da guerra calcistica che il Bel Paese ricordi. L'ha fatto grazie a un'idea di gioco e non aspettando disperatamente l'avvento del nuovo messia della pedata, un '10' in grado di vincere le partite da solo, ma ha pensato di dare spazio ai giovani e di regalare nuove motivazioni a giocatori che ormai si credevano persi per strada.

La nazionale ha un'identità ben precisa: un 4-3-3 che chiede di avere sempre il controllo del gioco, palla a terra e pressing alto. Nonostante quello che i commentatori Rai si ostinino ad affermare, la formazione azzurra dispone di una qualità media piuttosto elevata, perché gente come Jorginho, Verratti, Insigne, Berardi e Spinazzola ha dimostrato di valere oro colato, quindi il fatto che Alberto Rimedio viva ogni passaggio sbagliato come una tragedia di Euripide è fortemente anacronistico.

I tempi sono cambiati ed è il momento di dare una scossa a tutto il movimento, prendere esempio dal mister marchigiano e abbandonare l'obsoleta idea di calcio che ci contraddistingue da secoli.

Sarà difficile: gli allenatori santoni e innovativi nel nostro campionato vengono mandati via dopo un pareggio e due sconfitte per affidarsi poi a gente che difende a 5 e spera in qualche ripartenza per portare a casa un misero punticino. All'Europeo, chi ha giocato con la difesa a 3 (cioè, a 5), come fa da anni la nostra Udinese, è andato quasi subito a casa, tranne la Danimarca del bianconero Stryger Larsen.

Il 4-3-3 e il 4-2-3-1 arrivano invece in finale, perché si sono rivelati più adatti a questo calcio fisico, ma propositivo, che punta più a impostare che a distruggere. La nuova Italia non è più sparagnina e barricadera: è piacevole da guardare, gioca con applicazione e grinta e migliorerà sempre più grazie al cambio di mentalità e all'innesto di nuovi giocatori che sicuramente verranno. Abbiamo problemi con il centravanti, una difesa rocciosa in fase di prepensionamento e una tendenza alle barricate quando le cose si fanno fumantine.

Però giocheremo la finale l'11 luglio (cosa vi ricorda?) allo stadio di Wembley, contro una formazione inglese ricca di talento. Se, e fino a questo momento non è mai successo, potremmo finalmente godere di un arbitraggio imparziale, ci sarà margine per diventare campioni continentali e sarebbe una vittoria con un sapore diverso, raggiunta attraverso un'organizzazione di gioco complessa e fantasiosa, che è riuscita a sorprendere chiunque in tutto il pianeta. Senza paura, con cuore, grinta, e voglia di divertire come mai in passato: perché il trend è cambiato, finalmente!

VOCI DI MERCATO

Grandi manovre, ma nello staff

Ritrovo in sordina, come il mercato, per l'Udinese, che dopo le visite e i primi incontri con vecchi e nuovi (?) giocatori e tecnici, con grandi manovre all'interno dello staff, partirà lunedì 19 per St. Veit. tutto tace sul lato portiere – dove oltre ai nomi già in ballo sono spuntati **Joronen** e **Mannone** – e in attacco, dove, abbandonata la pista **Romero**, c'è **Simy** che sembra fuori budget. In difesa potrebbe essere in uscita anche **Zeegelaar**, mentre a centrocampo si registra l'interesse per due esuberi della Lazio, gli svincolati **Lulic** e **Parolo**.

Entro breve posizionata anche una statua che raffigura un soldato della territoriale austriaca al tempo dell'impero

Belvedere con vista

GORIZIA. **Sono stati recuperati e riaperti al pubblico i giardini di Borgo Castello, luogo ricco di fascino e di testimonianze del passato della città**

I giardini dei Musei Provinciali, uno dei luoghi più suggestivi di Borgo Castello a Gorizia, sono stati restituiti ai cittadini, residenti e turisti che siano. Grazie infatti a una serie di lavori di pulizia, piantumazione e sistemazione di panchine, manufatti e spazi pavimentati, i giardini si presentano ora come un ambiente espositivo a cielo aperto, da cui godere sia del verde circostante sia del panorama sul resto della città.

I lavori rientrano nel progetto '*Walk of Peace*', programma europeo Interreg Italia-Slovenia, che mira a uno sviluppo sostenibile del patrimonio della prima guerra mondiale tra le Alpi e l'Adriatico.

I giardini sono fruibili negli orari di apertura dei Musei e sono accessibili anche alle persone con una limitata capacità motoria. Entro breve, inoltre, verranno aggiunti dei manufatti lapidei che si riferiscono alla Grande Guerra, tra cui una scultura raffigurante un soldato della territoriale austriaca e due cippi italiani.

Un luogo panoramico e l'ingresso ai giardini

All'inizio dei lavori l'area si presentava come una superficie incolta, dove si erano sviluppate erbacee infestanti, arbusti e alberature spontanee. Il progetto quindi ha puntato prima su una pulizia di queste specie vegetali, per poi riorganizzare l'area con nuove piantumazioni collocate nella parte prospiciente l'edificato. Una scelta

In questo periodo presente anche una videoinstallazione interattiva su sei artisti goriziani

sulla storia

non casuale, che da un lato nobilita la facciata dell'edificio e ne determina una sorta di nuovo basamento, mentre dall'altro lascia libera la vista verso la città di Gorizia, così da garantire una sorta di belvedere.

In occasione della riapertura, è stata presentata una nuova videoinstallazione interattiva presente nel percorso del Museo della Grande Guerra. Realizzata da Cameranebbia di Milano, la videoinstallazione prende in considerazione il percorso umano e artistico di sei artisti del Goriziano, Italico Brass, Luigi Spazzapan, Veno Pilon, Sofronio Pocarini, Ivan Cargo, Bruno Ernesto Cossar, e ne segue le vicende: austro-ungarici per nascita, durante la prima guerra mondiale vestono divise differenti, se ne vanno altrove per necessità o per scelta.

ISTRIA Il parco più bello

Anche quest'anno, il Parco Acquatico Istralandia di Vertenéglio, in Istria, trionfa come miglior parco aquatico in Croazia ed è il 23° riconoscimento internazionale conseguito. Il comitato di valutazione dell'azienda britannica *Corporate LiveWire* ha espresso la propria valutazione su settori quali l'eccellenza del servizio, la qualità del prodotto e servizio forniti, le pratiche innovative, i valori etici o metodi di lavoro sostenibili, nonché coerenza nel lavoro.

Sapori

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Orecchiette con pesce spada

Continua la rubrica all'insegna della freschezza con un primo piatto che può essere servito anche freddo: si tratta delle orecchiette con pesce spada, rucola, pomodorini e pinoli tostati. Il pesce spada è uno dei più grandi pesci ossei azzurri ed è presente in tutti gli oceani, ma anche nei mari interni come il Mediterraneo e il mar Nero. Può arrivare a pesare oltre i 500 kg ed essere lungo 3 metri. La sua arma 'letale' è la spada che sfrutta per stordire le prede con un colpo orizzontale. La carne è tenera e corposa e permette varie tipologie di conservazione. Proprio per la sua somiglianza alla bistecca, viene affettato in maniera spessa e può essere grigliato, impanato, cotto in umido oppure essere servito come carpaccio e, in questo caso, le fettine che si ricavano sono molto sottili.

INGREDIENTI PER 2 PERSONE: 160 gr di orecchiette, 300 gr di pesce spada, 10 pomodorini gialli e rossi, 30 gr rucola, pinoli, 1 cucchiaio bicchiere di vino bianco, olio di oliva, sale e pepe.

PREPARAZIONE: togliete la parte nera e tagliate a pezzetti le fette di pesce spada che andrete a rosolare in una padella antiaderente con un filo di olio di oliva e a metà cottura con una spruzzata di vino bianco. Fate tostare i pinoli per un paio di minuti in una padella diversa. Portate a ebollizione l'acqua e poi versate il sale e la pasta. Condite la pasta assieme al pesce e servitela con i pomodorini, la rucola tritata e i pinoli. Infine, aggiungete una spolverata di pepe nero.

www.migustafvg.com

Marco Felluga (90 vendemmie sulle spalle) ha saputo valorizzare questo vitigno nella sua Russiz Superiore

HOMO FABER Claudio Fabbro

DA INTENDITORI

VINO DI RARA ELEGANZA E PERSONALITÀ CON NOTE FRUTTATE E FLOREALI

Nel Vigneto Friuli il Pinot unisce

A forza di sentire o leggere che uno dei freni alla presenza autorevole del Vigneto Friuli nei mercati più importanti sta nella scarsa disponibilità a 'fare sistema' per motivi caratteriali e organizzativi vari, stavamo quasi per crederci. Anche a costo di sminuire gli effetti devastanti della pandemia, della Brexit, dei capricci Usa (Trump in primis) sui dazi e altro ancora.

Se però rivisitiamo la famiglia dei Pinot, migranti dalla Borgogna che in Friuli-Venezia Giulia hanno trovato benessere dalla seconda metà dell'800, per affinità di terroir e crù vari, dobbiamo ricrederci e dedicare un pensiero positivo ai vignaioli che, a vario titolo, ce la stanno mettendo tutta per sfidare mode e volubilità del consumatore.

Infatti i nostri produttori di Pinot grigio si sono addirittura riuniti in un Consorzio Doc con Veneti e Trentini (presidente Albino Armani).

Il Pinot nero, che ha avuto sempre maggiori fortune (partner Chardonnay) nel mondo delle bollicine, è il vino bandiera di una decina di importanti viticoltori regionali riuniti in una rete di impresa presieduta da Fabrizio Gallo di Mariano in un confronto con i superbi Pinot noir transalpini e altoatesini, impegnativo alquanto. Però coraggiosamente procedono e rosicchiano spazi in mercati di nicchia nuovi, inizialmente diffidenti.

Però, il più penalizzato in questa grande famiglia, geneticamente riconducibile al Pinot nero, è stato ed è sicuramente il Pinot bianco, vino di rara eleganza e personalità, di cui leggiamo positive impressioni nei lavori di Ernesto Massi (1933), Guido Poggi (1939) per arrivare alla benedizione di Piero Pittaro (1982) e al consenso motivato di viticoltori importanti di tutte le nostre zone Doc e in particolare del Collio, primo disciplinare Doc Fvg (24 maggio 1968).

A parlare di buon Pinot bianco nessuno è meglio di Marco Felluga, 90 vendemmie alle spalle, che in quella splendida oasi vitata che è Russiz Superiore nella Città del Vino Capriva del Friuli ha ben saputo valorizzare comunque (Tocai) Friulano, il Pinot Grigio e la Ribolla gialla, ma soprattutto il Pinot bianco, che qui vola davvero alto.

Quello grigio è diventato una Doc, quello nero associa diverse imprese, e ora sale alla ribalta quello bianco

Poiché in queste colline la moda Glera non e riuscita a stravolgere una tradizione che ha ben resistito fino al 2010 circa in tutto il Friuli, salvo poi cambiare le regole, ridargli dignità per Marco, insieme al figlio Roberto e alla nipote Ilaria, è diventata quasi una missione; ecco allora che quando ha lanciato la proposta di dedicargli una rete di impresa ha sfondato una porta aperta.

Oggi lo ritroviamo alla guida di 7 eccellenze enoiche del Collio, quali Venica & Venica, Mario Schiopetto, Toros, Livon, Castello di Spessa, Pascolo e ovviamente Russiz Superiore.

Brindiamo con il mitico Marco alle fortune della sua rete, con un grande vino, dal colore giallo paglierino con sfumature verdoline, profumo intenso, note fruttate e floreali. Al gusto spiccano i profumi di pesca matura, mela e frutti a polpa bianca, fiori di campo e ginestra. In bocca si apre a sensazioni ricche e polpose. Da consigliare a chi di buon vino ne capisce davvero!

Marco Felluga assieme al figlio Roberto e alla nipote Ilaria

Le 7 eccellenze enoiche del Collio aderenti alla nuova rete del Pinot bianco

Esperti in robotica prima del diploma

UDINE. Esperti certificati in robotica, ancor prima del diploma Its. A breve si terranno gli esami per il conseguimento del diploma di Stato di Tecnico superiore, ma 44 giovani del corso post diploma Mits in Automazione e sistemi meccatronici di Udine ci arriveranno con un titolo ulteriore già in tasca: l'assegnazione da parte di Abb (leader mondiale nella produzione di robot) dell'attestazione di competenze nella programmazione robot studio e programmazione rapid, che si sono guadagnati dopo aver superato un esame articolato, in parte teorico e in parte pratico, svolto attraverso l'utilizzo di robot industriali.

ARTIGIANI di lunga carriera

GORIZIA. Festa e riflessione insieme per l'evento organizzato dall'Anap Gorizia, l'Associazione provinciale dei pensionati artigiani che in regione conta 11mila iscritti. Il presidente isontino **Alcide Bidut**, accanto a quello regionale **Pierino Chiandussi**, al presidente di Confartigianato Fvg **Graziano Tilatti**, a quello di Confartigianato Gorizia **Ariano Medeot**, al vice presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia **Gianluca Madriz** e l'assessore comunale **Chiara Gatta**, ha premiato 6 artigiani di lunga carriera. Si tratta di dell'autotrasportatore **Luciano Marinelli**, dell'elettrauto di Grado **Elio Francovig**, del riparatore di natanti **Roberto Mion**, della estetista di Monfalcone **Paola Morsolin**, **Venceslao Paolin** e **Renata Perisutti**, per 60 anni parrucchiera a Brazzano.

> Mi sento come un leone e vorrei aprire un giorno una mia catena di locali

SALVATORE D'ANGELO

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

18 ANNI DI LIGNANO SABBIADORO, dopo aver frequentato l'istituto alberghiero, attualmente lavora in un bar. Si definisce molto solare e divertente, ma anche permaloso.

Quali sono i tuoi hobby?
Giocare a calcio e sciare.

Il tuo sogno nel cassetto?
Aprire una mia catena di bar.

Il viaggio ideale?
In un'isola.

Se tu fossi un animale?
Un leone, perchè non ha paura di niente.

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DAL 9 AL 15 LUGLIO

TELEFRIULI ESTATE

Gli eventi del territorio in diretta

Riparte nel weekend Telefriuli Estate, la trasmissione che ci porta a vivere in diretta gli eventi organizzati nella bella stagione in Friuli. Manifestazioni culturali ed enogastronomiche, appuntamenti sportivi, sagre: le nostre telecamere testimonieranno la ripartenza di un mondo che la pandemia ha messo troppo a lungo in stand-by. Proporremo le immagini delle iniziative e le interviste ai protagonisti e ai partecipanti. Il sabato e la domenica appuntamento in diretta alle 17. Si parte il 10 luglio da Udine, in occasione del festival "La notte dei lettori". Si prosegue domenica con la diretta da Sappada. La puntata del sabato sarà riproposta in replica il giorno stesso alle 21, quella della domenica alle 22.

Il sabato e la domenica alle 17.00

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

ELETTROSHOCK
Tutti i mercoledì, 21.00
Condotto da Alessandra Salvatori e Daniele Micheluz

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
A cura di Alfonso Di Leva

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 9

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Miss in onda

SABATO 10

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
17.00 Telefriuli Estate - Udine
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Telefriuli Estate

DOMENICA 11

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
9.45 Noi Dolomiti Unesco 2021
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
13.00 Maman! Program par fruts
15.30 Miss in onda
17.00 Telefriuli Estate - Sappada
19.00 Tg
19.45 Community Fvg
21.00 Taj Break
22.00 Telefriuli Estate

LUNEDÌ 12

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Miss in onda
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.45 Chi non fa non falla – i Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 13

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Sapori e profumi in osteria

MERCOLEDÌ 14

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento L'esperto
14.30 Sapori e profumi in osteria
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 15

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento Lezione
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

MISS IN ONDA

Selezioni in diretta a Telefriuli

Dopo l'elezione di Miss Telefriuli, titolo assegnato alla 21enne di Udine Elisa Molettieri, proseguono su Telefriuli le selezioni delle reginette di bellezza. Le fasce assegnate durante le dirette tv saranno valide per Miss Italia 2021. Venerdì 9 luglio alle 21 gli studi dell'emittente si trasformeranno nella piazza della Città dei cantieri, per l'elezione di Miss Monfalcone. Sarà l'occasione anche per conoscere meglio il territorio e le sue proposte per l'estate. L'organizzazione è a cura di Modashow.it, coordinato da Paola Rizzotti, esclusivista regionale del concorso. Conduce Michele Cupitò.

Venerdì 9 luglio, ore 21

SAPORI E PROFUMI IN OSTERIA

Viaggio tra Codroipo e Santa Maria la Longa

Anche nella prossima puntata di Sapori e profumi in osteria, in onda il martedì alle 21.00, Enzo Driussi ci accompagnerà alla scoperta non solo di due locali della tradizione, ma anche dei territori che li ospitano. Si apriranno per noi le porte dell'osteria Da Vanda, a San Martino di Codroipo. Poi conosceremo Alla Berlina di Santa Maria la Longa. La trasmissione è prodotta dall'Ente Friuli nel Mondo, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e il supporto del Ducato dei vini friulani e del Comitato friulano difesa osterie.

Martedì 13 luglio, ore 21

Maman!

Lu saveviso che...?

I cais a àn cuatri nâs! Sì, doi ju doprin par respirâ e doi par nasâ ce che al è ator di lôr. Po a àn trê milions di dincj picinins picinins picinins. E voaltris trops dincj vêso?

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Cjalìn insiemi

Vêso za sielt i libris di lei dilunc l'Istât? Scoltìn insiemi i conseis che nus da Daria...

Cjalìn la pontade di Maman! dai 5 di Fevrâr dal 2021 su

Pontut par pontut

Cumò fâs tu!

Trops sono?

Ridi a plene panze!

Cuant che a rivin, ducj a van vie. Cui sono? Lis vacancis!

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 17.45

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de